

## QUANDO IL PAZIENTE SEI TU

SaluteMia: copertura su misura per medici e dentisti. Per integrare dove il Ssn non basta



### BILANCIO 2023

Via libera al preconsuntivo.  
L'anno si chiude con un  
pareggio previdenziale

### PENSIONI PIÙ RICCHE

Dall'Enpam nuovi  
incentivi per chi decide  
di restare al lavoro

### PAGARE MENO TASSE

Tre soluzioni per ridurre  
da subito il proprio  
imponibile fiscale 2023



2023 N.6

Anno XXVIII  
una copia € 0,38

# FondoSanità Un salvadanaio per medici, odontoiatri e familiari a carico

Risparmia sulle tasse adesso e al momento della pensione,  
beneficia dei rendimenti dei mercati finanziari.

**Adesione gratuita  
per gli iscritti  
fino a 35 anni di età**



IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE  
E-mail: [info@fondosanita.it](mailto:info@fondosanita.it) • pec: [fondosanita.adesioni@pec.it](mailto:fondosanita.adesioni@pec.it)  
Via Po, 22 - 00198 Roma • Tel. 06.40419476

[www.fondosanita.it](http://www.fondosanita.it) - seguici su:  

# Fare meglio con meno

**I**l bilancio di previsione dell'Enpam per il 2023 era accompagnato dal titolo "Fiducia ai professionisti della salute". Il concetto era che non ci può essere buona previdenza se non c'è buon lavoro. Esortavamo a essere pre-vedenti di fronte ai "bilanci grami" attesi, causati dagli effetti congiunti di Covid, conflitti, transizioni varie (demografica, economica, energetica, ecologica, tecnologica) e dai costi conseguenti. Identificavamo nel "fieno in cascina" del nostro patrimonio, frutto di dieci anni di gestioni e accantonamenti previdenti, la riserva su cui far conto per passare questa fase di gobba previdenziale prevista e di accadimenti mondiali imprevedibili. Le linee strategiche menzionavano la difesa della qualità della professione medica, l'approccio globale One Health, la necessità di prepararsi al futuro della sanità digitale (Tech2doc). Rilanciavano l'obiettivo di assicurare il massimo sostenibile agli iscritti, confermando la collaborazione per il Paese. Per il 2024 il concetto chiave è "Fare meglio con meno".

La dipendenza pubblica manifesta i suoi problemi, la medicina convenzionata vede rinnovati i contratti a scoppio ritardato, e la libera professione medica e odontoiatrica non vive momenti floridi. Previdenzialmente "resiliamo", continuando a fare il massimo possibile, come sempre abbiamo fatto, per il miglior futuro possibile dei nostri partecipanti. Questo bilancio preventivo, infatti, non deve far paura, il patrimonio è stato accumulato con criterio per pagare le pensioni - indicizzate - della pleora attesa. La gobba di pensionamenti era prevista e le proiezioni attuariali ne tenevano già conto. A proposito: vista l'evidente sproporzione numerica tra i medici attuali e la generazione che li ha preceduti, sicuri che sia stata una buona scelta passare dalla cosiddetta pleora medica a una, per quanto selettiva, penuria? Per questo e per i rinnovi contrattuali ritardati, il flusso contributivo delude. E anche il capitale, sempre più presente in sanità, privilegia i fatturati e non certo le contribuzioni. Il patrimonio dell'Enpam con l'inflazione ogni anno perde potere d'acquisto; fare investimenti che recuperino l'inflazione e diano in più un rendimento, non è agevole, specie per noi che per finalità istituzionale dobbiamo agire a prudente protezione del capitale.

La diagnosi è forse impietosa, ma indispensabile per poter rilanciarsi con efficacia. L'obiettivo resta il "massimo per tutti purché sostenibile dal sistema". Che diventa efficienza se fatto al minor costo possibile, cioè realizzando il "meglio con meno". È in tal senso che va letta la nostra iniziativa di Casa di comunità "spoke", per rilanciare il territorio, il rapporto fiduciario e la motivazione professionale, senza costi aggiuntivi per il Ssn. Così come rivolgiamo attenzione massima alle reti convenzionali odontoiatriche o specialistiche che mortificano il libero professionista escluso e condizionano quello ricompreso, e al ruolo del capitale di medicina, affinché la convenienza di budget non detti l'esercizio professionale. Noi ambiamo a un sistema integrato, dove generazioni che subentrano le une alle altre sono legate da un patto implicito centrato sulla professione attuale e futura. Una professione che offra un appagamento dal punto di vista economico, ma anche morale. Una visione comune, per la quale agire con un piano d'azione per priorità ●



di **Alberto Oliveti**  
Presidente della Fondazione Enpam

“  
Previdenzialmente  
“resiliamo”, continuando  
a fare il massimo possibile,  
come sempre abbiamo  
fatto, per il miglior  
futuro possibile dei nostri  
partecipanti

# il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

## Sommario

### 1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Fare meglio con meno  
di Alberto Oliveti

### 4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

### 6 ENPAM

Il 2023 chiude in pareggio previdenziale  
Ok al Bilancio 2024

### 8 Lo statuto guarda ai giovani e a nuove platee

### 9 In rosso per ricordare i femminicidi

### 10 ASSISTENZA

Il sostegno Enpam agli orfani

### 11 Ma i limiti di età sono da rivedere

### 12 SANITÀ INTEGRATIVA

SaluteMia, via alle iscrizioni

### 13 Da ora copertura infortuni inclusa per tutti

### 14 Piani sanitari per coprire tutta la famiglia

### 15 Studenti universitari, borse di studio e tre piani su misura

### 16 Quando il paziente sei tu e il Ssn non basta

### 17 Una mutua di categoria per tutelare i medici

### 18 PROFESSIONE

Case di Comunità Spoke: l'Enpam stanza  
i primi 20 milioni

### 20 PREVIDENZA

Pensione più ricca per chi resta al lavoro  
di Laura Montorselli

### 22 Specialisti esterni, più contribuiti, ma sconto sulla Quota B

### 23 Dove trovarli nell'Area riservata

### 24 Specialisti esterni, così la gestione torna in positivo di Vittorio Pulci

### 26 Quanto pagano gli altri

### 27 App Enpam, staffetta pronta al via

### 28 Società odontoiatriche, è ora di mettersi in regola

### 29 Fuga da PagoPa, i medici preferiscono domiciliare con l'Enpam





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA  
COMPLEMENTARE



SANITÀ  
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



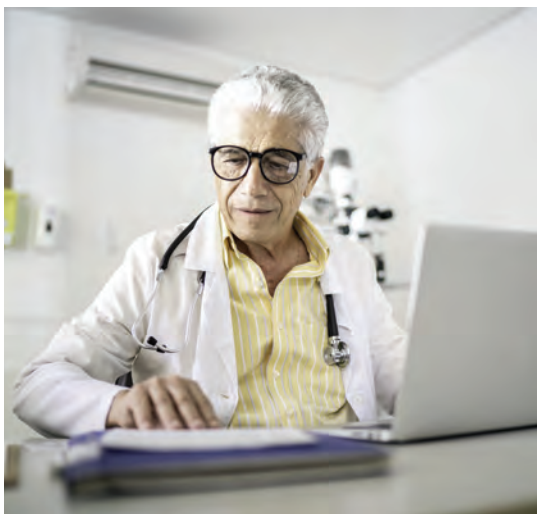
PROFESSIONE



FISCO



## 6 ENPAM Il 2023 chiude in pareggio previdenziale Ok al Bilancio 2024



## 20 PREVIDENZA Pensione più ricca per chi resta al lavoro

30 **Tagli alla pensione Inps degli ospedalieri**  
di Gabriele Discepoli

32 **FISCO**  
**Partite Iva, stop alla stangata di fine anno**  
di Antioco Fois

34 **Tagliare le tasse e aumentare la pensione  
entro fine anno**

36 **CONVENZIONI**  
**Cominciare l'anno nuovo con uno sconto**  
di Paola Stefanucci

38 **FORMAZIONE**  
**Convegni, corsi & congressi**

42 **FUTURO**  
**Una nuova frontiera per la salute digitale**

43 **Presente e futuro dell'IA nel Pharma**  
di Claudia Torrisi

44 **Sicurezza informatica, i consigli di "Dr. Google"**

45 **IA sentinella contro l'ictus**

46 **Tech2Doc premiato per la formazione sulla  
Salute digitale**

47 **Real World Data, una rivoluzione**

48 **VITA DA MEDICO**  
**Inquinamento atmosferico, medici in difesa  
dell'ambiente**

50 **Il simbolo dei medici, tra mito e valori  
della categoria**

52 **La vita felice di chi ha il Parkinson**

54 **FOTOGRAFIA**  
**Le vostre vacanze in una fotografia**  
di Norberto Maccagno

55 **Il nuovo contest: fotografa la tua città**

56 **Gli scatti dei lettori**

58 **RECENSIONI**  
**Libri di medici e dentisti**  
di Paola Stefanucci

64 **LETTERE AL GIORNALE**  
**Domande e commenti**

# Adempimenti & scadenze

## LE DATE

### 31/12

scadenza seconda rata semestrale dei riscatti

### 31/03

scade il termine per attivare il servizio di domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A



## RISCATTI E RICONGIUNZIONI ENTRO IL 31 DICEMBRE



La seconda rata semestrale dei riscatti scade il 31 dicembre 2023. Entro fine dicembre devi fare anche i versamenti aggiuntivi se vuoi beneficiare delle deduzioni fiscali nella prossima dichiarazione dei redditi.

**Rate in scadenza** – In prossimità della scadenza riceverai un'e-mail con il link per scaricare il bollettino PagoPa dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa puoi richiedere la copia del bollettino telefonando al numero verde della Banca popolare di Sondrio 800 248 464.

**Acconti** – Se hai fatto domanda di riscatto all'Enpam, ma non hai ancora ricevuto la proposta, puoi comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro la fine di dicembre. Se non hai ancora presentato domanda di riscatto e vuoi pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, puoi farlo ma devi prima richiedere il riscatto online dalla tua area riservata oppure puoi rivolgerti all'Ordine dei medici e degli odontoiatri a cui appartieni.

**Versamento aggiuntivo** – Se stai già pagando un

riscatto puoi fare un versamento aggiuntivo, oltre alla rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro la fine di dicembre. Ti consigliamo comunque di pagare alcuni giorni prima.

**Come pagare** – Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50 (il conto è da utilizzare solo per i riscatti). Nella causale di versamento devi indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, gestione sulla quale è stato chiesto il riscatto. Esempio di causale: 'Mario Rossi - 123456789A - Riscatto di laurea - Gestione di medicina generale.

**Attenzione** – Dovrai inviare la copia della ricevuta del pagamento a una-tantum.riscatti@enpam.it. Se per il pagamento hai utilizzato una banca online puoi inviare copia del messaggio di conferma del bonifico.

## QUOTA B SECONDA RATA IL 29 DICEMBRE



Se hai già attivato il servizio di domiciliazione bancaria, i contributi di Quota B sul reddito libero professionale del 2022 ti saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza. Visto che quest'anno la rata del 31 dicembre coincide con un giorno festivo, l'importo verrà addebitato sul conto venerdì 29 dicembre. In questo modo i contributi versati si potranno dedurre dal reddito imponibile dell'anno in corso. Se hai scelto l'addebito diretto riceverai per e-mail un promemoria con il dettaglio degli importi e le date degli addebiti. Le scadenze per le rate di Quota B 2023 sono quelle che hai scelto tramite l'area riservata:

- unica soluzione con scadenza il 31 ottobre;
- due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre;
- cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 29 febbraio, 30 aprile, 30 giugno;
- in nove rate con scadenza 31 ottobre, 30 novembre, 31 dicembre, 31 gennaio, 29 febbraio, 31 marzo, 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno.

## BOLLETTINO QUOTA B SCADUTO – COSA FARE



Quest'anno il termine per pagare la Quota B 2022 (modello D 2023) con bollettino PagoPa scadeva il 31 ottobre. Se non hai ancora pagato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo.

### Versamenti in ritardo

Se paghi entro 90 giorni dal termine indicato sul bollettino, la sanzione è l'1 per cento del contributo dovuto. Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40 per cento del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Puoi pagare con il bollettino PagoPa che hai già ricevuto. Se lo hai smarrito o non lo hai mai ricevuto, puoi stamparne un duplicato direttamente dalla tua area riservata del sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it) o puoi ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. In seguito, riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare.

### Pagare a rate con la carta di credito Enpam

Puoi ancora scegliere di pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi.

## RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO



Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2023 (per esempio hai dichiarato un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), devi rettificare il reddito dalla tua area riservata entro il 31 dicembre. Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online e poi su Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B. Per rettificare il reddito dopo il 31 dicembre dovrai invece usare il modulo di Regularizzazione Contributiva, sempre nell'area riservata. Se hai attivato la domiciliazione e vuoi bloccare l'addebito diretto perché hai dichiarato un reddito errato, dovrai rivolgerti alla tua banca.

Nel caso il pagamento passasse comunque, potrai chiedere direttamente alla tua banca il rimborso delle somme prelevate entro otto settimane dall'addebito sul conto.

Se ancora non sei iscritto all'area riservata trovi tutte le istruzioni su [Enpam.it](http://Enpam.it)

## AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI



Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni, devono presentare all'Enpam ogni anno un'autocertificazione di proseguimento degli studi. L'autocertificazione si compila direttamente dall'area riservata dal 5 ottobre al 31 dicembre.

## QUOTA A IN QUATTRO O OTTO RATE



Se vuoi pagare la quota A 2024 a rate dovrai attivare il servizio di domiciliazione bancaria dei contributi entro il 31 marzo 2024. L'addebito diretto scatterà in automatico anche per i contributi di Quota B 2024 eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2023. Con la domiciliazione, oltre a evitare le file in banca, potrai anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Sul modulo di attivazione potrai scegliere come pagare la Quota A:

→ in otto rate senza interessi (30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre);

→ in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);

→ in unica soluzione (30 aprile).

Puoi richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito [Enpam.it](http://Enpam.it).

## QUOTA A PER I NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2023 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2024. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2024 sia quelli del 2023 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

## COME ISCRIVERSI DA STUDENTI



Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente da questo link: [preiscrizioni.enpam.it](http://preiscrizioni.enpam.it) ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



**CHIAMA**

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



**SCRIVI**

→ [info.iscritti@enpam.it](mailto:info.iscritti@enpam.it)

Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici



**INCONTRA**

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza

e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

→ [www.enpam.it/ordini](http://www.enpam.it/ordini)

Possono essere fornite

informazioni solo

all'interessato o alle

persone in possesso

di un'autorizzazione scritta

e della fotocopia del

documento del delegato

**Se hai problemi con l'area riservata**

→ scrivi un'email a:

[supporto.areaservata@enpam.it](mailto:supporto.areaservata@enpam.it)



**PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR**

# Il 2023 chiude in pareggio previdenziale Ok al Bilancio 2024





## Un disavanzo di 4,5 milioni di euro su un flusso di contributi di oltre 3,4 miliardi di euro

L'Enpam prevede di chiudere il 2023 con un sostanziale pareggio del saldo previdenziale. Lo si vince dal bilancio preconsuntivo approvato il 25 novembre dall'Assemblea nazionale dell'ente pensionistico dei medici e degli odontoiatri.

La differenza fra entrate contributive e uscite per prestazioni è infatti stimata in un disavanzo di appena 4,5 milioni di euro su un flusso di contributi di oltre 3,4 miliardi di euro. In particolare, la spesa per prestazioni nel 2023 raggiungerà la cifra, finora record, di 3,415 miliardi di euro, un dato su cui la sola inflazione annuale - a seguito delle rivalutazioni di pensioni e assegni assistenziali - ha inciso per 130 milioni di euro.

### PREVIDENZA E PATRIMONIO

Nel dettaglio, il conto previdenziale chiude meglio di quanto previsto inizialmente, a seguito della concomitanza di due circostanze. La prima riguarda l'incremento delle entrate contributive per 74 milioni di euro, prevalentemente da imputare al maggior gettito per il Fondo di previdenza generale - Quota B. La seconda è una diminuzione della spesa totale per prestazioni di 115 milioni di euro rispetto alla stima iniziale, dettata dalla prudenza, che aveva tenuto conto della possibilità di poter accedere al pensionamento anticipato. Un ulteriore elemento che emerge dal preconsuntivo è, infatti, un leggero decremento nell'ultimo anno delle nuove pensioni ordinarie. Un dato cresciuto senza sosta dal 2014 al 2023, fino a far segnare un più 254 per cento. Una tendenza che, però, sembra essersi stabilizzata dopo gli ultimi due anni segnati da un incremento marcato.

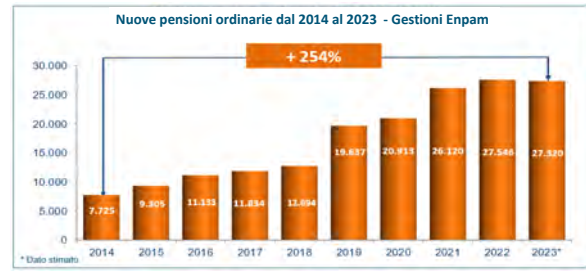
Significativo, ad esempio, il fatto che nell'ambito della medicina generale si registri un ricambio generazionale sempre più evidente (vedi il grafico).

Il quadro è invece ancora parziale per quanto riguarda la gestione patrimoniale: gli investimenti finanziari e immobiliari per il 2023 portano un risultato positivo per 469 milioni di euro al netto delle imposte, ma alla fine dell'anno saranno da rilevare le effettive minusvalenze o plusvalenze da valutazione.

### BILANCIO DI PREVISIONE 2024

L'anno prossimo la Fondazione vedrà ufficialmente gli effetti della prevista gobba pensionistica,

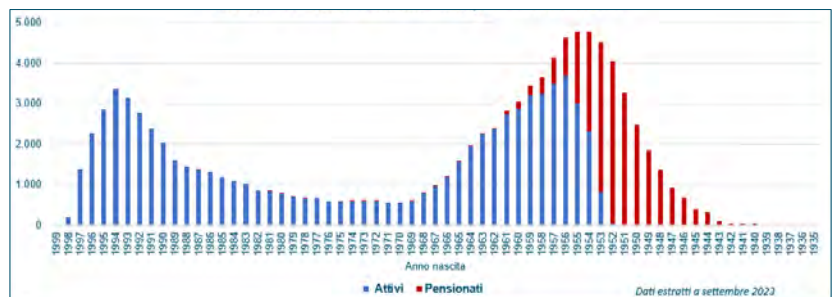
## COME SI EVOLVE LA SPESA PER PENSIONI



Tipo pensione	Importo pensioni 2024	Incremento rispetto al preconsuntivo 2023
Ordinarie	€ 3.007.000.000	20,04%
Inabilità	€ 102.000.000	10,63%
Familiari superstiti	€ 624.000.000	8,07%
Integrazione al minimo	€ 3.000.000	0,00%
<b>Totale</b>	<b>€ 3.736.000.000</b>	<b>17,57%</b>

Anche per il 2023 risulta elevato il numero degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione, con conseguenti riflessi sulle uscite previdenziali. Tuttavia, dopo la tendenza alla crescita delle nuove pensioni ordinarie registrato fino al 2022, si nota nel 2023 un decremento dello 0,82%.

## MEDICINA GENERALE PIÙ MEDICI GIOVANI



Il grafico mostra come il pensionamento degli iscritti più anziani sta gradualmente favorendo l'ingresso di un notevole numero di medici più giovani.

che sarà affrontata con le risorse accantonate per questa ragione negli anni precedenti. Per il 2024, a fronte di un disavanzo del saldo previdenziale ipotizzato in circa 591 milioni si prevede un risultato della gestione dell'Ente con negativo per soli 84 milioni di euro in totale.

Un andamento frutto anche degli investimenti patrimoniali che dovrebbero far segnare un avanzo di circa 628 milioni di euro.

Il bilancio preconsuntivo 2023 e il bilancio di previsione 2024 sono stati approvati all'unanimità dei presenti, salvo un'astensione.

### MODIFICA DELLO STATUTO

Nella stessa seduta l'Assemblea nazionale dell'Enpam, con il voto favorevole di oltre quattro quinti degli aventi diritto, ha anche approvato alcune modifiche statutarie (vedi servizio alle pagine successive) ●

Foto:  
Tania Cristofari/Enpam

# Lo statuto guarda ai giovani e a nuove platee



Come si fa ad essere esperti e giovani allo stesso tempo? Le modifiche statutarie approvate a fine novembre dall'Assemblea nazionale dell'Enpam spingono verso il ricambio generazionale dei componenti degli organi. Finora per far parte del Consiglio di amministrazione dell'ente di previdenza era necessario dimostrare il possesso di requisiti di competenza e professionalità determinati, come l'aver svolto per almeno un triennio funzioni direttive presso istituzioni pubbliche o private oppure aver rivestito incarichi di vertice o fatto parte di organismi collegiali di amministrazione. Nel nuovo statuto, inviato all'approvazione dei ministeri vigilanti, è stata aggiunto che i requisiti di professionalità possano essere soddisfatti anche con il possesso di titoli formativi qualificati. Cioè, anche un giovane medico o dentista, frequentando un corso di formazione specifico, potrà candidarsi a entrare nel Cda.

## ELEZIONI PIÙ FREQUENTI

Gli organi della Fondazione si rinnoveranno anche più frequentemente, visto che la durata dei mandati è stata ridotta da 5 a 4 anni, anche per sincronizzarli con le scadenze elettive degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, con un limite di tre mandati consecutivi anziché due.

## RAPPRESENTANZA DI GENERE

Le modifiche imprimono anche un'ulteriore spinta alla diversità. Viene imposto che tra i dieci consiglieri di amministrazione eletti a scrutinio segreto

dall'Assemblea nazionale, almeno due appartengono al genere meno rappresentato (in precedenza il minimo era di uno). Analogamente è stato stabilito un aumento dal 20 al 30 per cento del numero di candidati del genere meno rappresentato nelle liste nazionali per l'Assemblea.

### PIÙ PESO AI CONTRIBUENTI

Un'altra modifica riguardante il parlamentino dell'Enpam concerne l'aumento dei rappresentanti eletti direttamente dai contribuenti: oggi l'Assemblea è composta da 117 membri di diritto (i presidenti degli Ordini di tutte le province, più undici rappresentanti dei presidenti delle Commissioni albo odontoiatri) e da un numero pari al 50 per cento dei componenti di diritto, votati direttamente dagli iscritti in base alla categoria di appartenenza. Con il nuovo statuto la quota dei rappresentanti ad elezione diretta salirà al 60 per cento dei membri di diritto. Si voterà sempre per liste nazionali divise per Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Specialisti ambulatoriali, Specialisti esterni, Liberi professionisti, Dipendenti e Contribuenti alla sola quota A.

### AMPLIAMENTO DELLA BASE

Con l'ultima formulazione dello statuto, l'Enpam ha inoltre aperto alla possibilità di ampliare la base associativa a nuove platee di professionisti. Qualora una legge prevedesse questa possibilità, l'ente potrebbe deliberare l'apertura delle adesioni anche a chi eserciti una professione sanitaria diversa da quella di medico chirurgo e odontoiatra. L'ingresso di nuove categorie di professionisti sanitari dovrebbe comunque essere approvata dall'Assemblea nazionale dell'Enpam con una maggioranza di due terzi degli aventi diritto, e si accompagnerebbe all'istituzione di una gestione previdenziale separata.

### ENTRATA IN VIGORE

Le nuove disposizioni statutarie entreranno in vigore solo dopo l'eventuale approvazione da parte dei ministeri vigilanti ●

### UN MINUTO DI SILENZIO PER RIDI E BONORA

In apertura di seduta, i componenti dell'Assemblea nazionale hanno ricordato con un minuto di silenzio Marcello Ridi, eletto per i liberi professionisti (Quota B) e deceduto il 19 settembre, e Stefano Bonora, componente Cao, deceduto il 26 ottobre. Al loro posto, entrano a far parte dell'Assemblea Giuseppe Modugno e Federico Fabbri

# In rosso per ricordare i femminicidi

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, fissata anch'essa il 25 novembre, i medici e gli odontoiatri dell'Assemblea nazionale hanno manifestato indossando accessori rossi. I Presidenti degli Ordini dei medici di tutta Italia, una rappresentanza dei Presidenti delle Commissioni provinciali albi odontoiatri e i componenti eletti dalle categorie professionali, hanno preso parte alla seduta vestendo scarpe, foulard, o cravatte rosse per testimoniare l'adesione ai valori della Giornata.

Durante l'assemblea, la componente dell'Osservatorio giovani, Francesca Manzieri - "medica di famiglia" e membro della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine di Torino - ha preso la parola per raccontare del flash mob organizzato nella sede dell'Ordine e aperto alla cittadinanza.

"A gennaio di quest'anno - ha raccontato - abbiamo posizionato un albero, che purtroppo, col passare dei mesi, è fiorito con tantissimi nastri rossi. Su ogni nastro c'è il nome di una vittima italiana di femminicidio". "Sicuramente - ha proseguito - non sono gli alberi, né le scarpette o le panchine rosse la soluzione a questo dramma, ma ritengo personalmente che abbiano ragione coloro che gridano che dobbiamo fare rumore. Vorrei quindi invitare tutti voi, i vostri Ordini, le vostre associazioni, ovviamente, laddove non lo avessero già fatto, a fare rumore con noi.

Manzieri ha concluso il suo intervento declamando dal podio una poesia peruviana, divenuta simbolo della Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne. "Se domani sono io, se domani non torno, mamma, distruggi tutto. Se domani tocca a me, voglio essere l'ultima" ●

Foto:  
Tania Cristofari/Enpam



### SPECIALE ASSEMBLEA ONLINE

Il resoconto integrale dell'Assemblea nazionale dello scorso 25 novembre è pubblicato nel supplemento speciale al Giornale della previdenza n.6/2023.



# Il sostegno Enpam agli orfani

Dalle elementari all'università: nel 2023 sono aumentate le borse di studio e lo stanziamento ha raggiunto quasi un milione di euro

Nel bando che si è chiuso a fine ottobre scorso, l'Enpam ha aumentato il proprio sostegno agli studenti orfani di medici e odontoiatri, portando a 335 le borse di studio per accompagnarli dalla scuola primaria all'università. L'estensione degli aiuti agli alunni della scuola elementare e l'incremento degli importi erogati sono state le novità contenute nel bando per il 2023. Nell'ultimo anno, lo stanziamento per finanziare i sostegni economici - a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito - ha sfiorato complessivamente il milione di euro.

## 335 BORSE DI STUDIO

Il bando ha riservato 50 borse da 600 euro agli scolari che nell'anno scolastico 2022/2023 hanno frequentato con profitto la scuola primaria.

Altri 40 sussidi da 900 euro sono andati a chi ha frequentato la scuola media nell'anno scolastico appena concluso, mentre 60 sussidi di 1.600 euro sono dedicati agli studenti che hanno appena frequentato un anno delle superiori.

Per 25 ragazzi diplomati lo scorso anno con un titolo utile per l'iscrizione all'università è invece stata prevista una borsa di 2.100 euro, che è diventata di 3.150 euro per chi è uscito con il massimo dei voti.



Lo stesso meccanismo di premialità era previsto per gli universitari: in 120 hanno avuto un sussidio da 3.100 euro, che è stato aumentato fino a 4.650 euro per chi nell'anno accademico 2022/2023 si è laureato con 110 e lode.

Il bando, che si è chiuso lo scorso 20 ottobre, prevedeva requisiti di reddito, che sono più favorevoli all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare del richiedente e nel caso siano presenti familiari con invalidità.

## LA RETTA ONAOSI

Come ogni anno, la Fondazione ha stanziato anche 40 borse di studio per il pagamento delle rette Onaosi per frequentare il convitto di Perugia - rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori - e i collegi e centri formativi universitari di Perugia, Padova, Bologna, Torino, Pavia, Napoli e Messina.

La domanda poteva essere inoltrata fino al 31 agosto, inviando il modulo presente sul sito dell'Enpam, sia alla Fondazione, tramite posta elettronica certificata, sia alla sede Onaosi di Perugia, per posta.

## BORSE ENPAM-BANKITALIA

Le borse di studio sono cumulabili con quelle attivate dalla Banca d'Italia attraverso un fondo gestito dall'Enpam, in favore dei familiari dei medici e degli odontoiatri deceduti a causa del Covid.

Grazie alla convenzione della durata di 5 anni, ogni anno vengono erogate borse di studio da 500 a 1.500 euro ai figli superstiti, in età scolare o universitaria fino a 26 anni, di camici bianchi che hanno perso la vita dopo aver contratto il Covid-19 durante lo stato di emergenza ●

Foto:  
miniseries/Getty

# Ma i limiti di età sono da rivedere



**L**e norme attuali ci consentono di andare incontro e sostenere ragazzi orfani solo fino ai 21 anni di età, o al massimo fino a 26 anni nel caso in cui proseguano gli studi universitari. Queste sono età anagrafiche che sono figlie di un'epoca passata e non sono più necessariamente adeguate all'evoluzione della società attuale". Lo ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, in occasione della cerimonia di consegna del premio Edela, che si è tenuta a Roma nella Sala d'Onore del Palazzo Coni.

Il premio è stato assegnato all'Enpam dall'omonima associazione, che tutela gli orfani di femminicidio, ed è un riconoscimento a persone e istituzioni che hanno dato un contributo importante nel so-



ciale. "Per rimanere soltanto alla nostra categoria – ha proseguito Oliveti – oggi un giovane medico finisce gli studi, intesi anche come specializzazione, intorno ai 30 anni. In caso in cui gli capitasse la disgrazia di perdere uno o entrambi i genitori, è evidente che sarebbe più che giusto garantirgli un sostegno economico, quanto meno fino a quando non si sarà reso autonomo e indipendente da un punto di vista professionale".

Al momento della consegna del riconoscimento – avvenuta alla presenza di Roberta Beolchi, fondatrice dell'associazione Edela – il presidente Oliveti ha ringraziato la platea, ribadendo alle autorità politiche presenti in sala l'appello a prevedere limiti meno stringenti.

## LE MOTIVAZIONI

Nelle motivazioni – lette da Paola Saluzzi, presentatrice dell'evento – si sottolinea l'impegno che l'Enpam ha "profuso nell'assistenza, nel sostegno e nella tutela dei propri iscritti e delle loro famiglie che versano in situazioni di disagio".

Si aggiunge, inoltre, che il premio è stato assegnato in particolare per "le tutele che la Fondazione offre da sempre agli orfani di tutti i camici bianchi, ai quali, attraverso pensioni di reversibilità e borse di studio, vengono garantiti il fabbisogno e la copertura economica di tutto il percorso di studi, dalle elementari fino alla laurea".

## GLI ALTRI PREMIATI

Nel corso della stessa cerimonia, il premio Edela è stato assegnato anche ad altri personaggi e soggetti istituzionali, tra i quali la scrittrice Dacia Maraini, Giovanni Malagò, presidente del Coni, Gabriele Gravina, presidente della Figc, Vanni Oddera, freestyle motocross e artefice della mototerapia, oltre che ai volti noti della tivù Francesco Giorgino, Alba Parietti e Rita Dalla Chiesa ●

Premio Oliveti  
Foto:  
Tania Cristofari/Enpam



# SaluteMia, via alle iscrizioni

Illustrazione di  
Giovanni Gastaldi



La mutua dei medici e dei dentisti offre ampia tutela con i piani sanitari. Possibile iscrivere familiari, anche non conviventi. Misure per neo mamme, per il secondo figlio 40% di sconto sul piano Base, dal terzo in poi è gratis.



Sono aperte le iscrizioni ai piani sanitari 2024-2025 di SaluteMia, che garantiscono copertura da eventuali spese mediche a chi li sottoscrive per sé e per i propri familiari.

Come novità per il nuovo biennio, la società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri – costituita dal Fondo sanitario integrativo dei medici e degli odontoiatri, sviluppato da Enpam e dai sindacati di categoria – è una copertura infortuni per tutti gli iscritti a SaluteMia che abbiano sottoscritto almeno un piano sanitario.

Per aderire bisogna compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal sito di SaluteMia. Non sono previsti limiti di età e l'iscrizione dura due anni.

### TUTTE LE TUTELE DI SALUTEMIA

Sono molte le novità introdotte già dal biennio 2022-2023 nei sei piani sanitari di SaluteMia. Come, ad esempio, la possibilità anche per un familiare non convivente di un iscritto di entrare in SaluteMia e sottoscrivere piani sanitari per sé e per il proprio nucleo familiare. Il piano Base, che costituisce il nucleo dell'offerta di SaluteMia, è stato potenziato con una serie di migliorie che rendono più ampia e solida la protezione garantita.

Sono state, ad esempio, inserite garanzie in favore delle neo mamme, come lo sconto del 40 per cento per il secondo figlio, fino a 18 anni, che stipula il piano Base (dal terzo in poi è gratuito) e un programma di monitoraggio attimo per attimo da casa per i pazienti cronici. SaluteMia offre inoltre 3 piani sanitari dedicati agli studenti in medicina e odontoiatria iscritti all'Enpam.

I contributi associativi possono inoltre essere dettratti dalle imposte al 19 per cento, fino a circa 1.300 euro ●

# Da ora copertura infortuni inclusa per tutti

**C**ome novità per il biennio 2024-2025, SaluteMia offre una copertura infortuni inclusa per tutti gli iscritti che aderiscono ad almeno uno dei sei piani sanitari offerti dalla mutua.

### COPERTURA IN TUTTO IL MONDO

La nuova copertura infortuni, introdotta dalla società di mutuo soccorso dei medici e dei dentisti, garantisce una tutela ampia, senza limiti d'età e attiva in tutto il mondo. Prevede un sussidio fino a 50mila euro per i sinistri in ambito professionale ed extra-professionale causa di invalidità permanente o morte dell'assicurato e si può estendere fino a 150mila euro con un contributo aggiuntivo volontario.

### LA SUPERVALUTAZIONE

Con la nuova tutela contro gli infortuni offerta da SaluteMia, medici e dentisti hanno diritto a una supervalutazione in caso di invalidità permanente causata da lesioni agli arti superiori. In questo caso, il calcolo dell'invalidità riconosciuta verrà aumentato del 20 per cento.

### CONTRO LE AGGRESSIONI

L'assicurazione contro gli infortuni inclusa nei piani sanitari offre protezione anche contro le conseguenze di episodi di violenza a danno degli operatori sanitari.

Tra gli eventi assicurati è infatti previsto il contagio da Hiv a seguito di trasfusione o di aggressione subita durante l'attività professionale.

Le iscrizioni alla società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri sono aperte e per aderire bisogna compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal sito di SaluteMia.

Non sono previsti limiti di età e l'iscrizione dura due anni ●



Tutte le informazioni sulle prestazioni e i costi si trovano nel modulo di adesione su [www.salutemia.net](http://www.salutemia.net)

# Piani sanitari per coprire tutta la famiglia

**S**aluteMia dà l'opportunità di costruire una copertura su misura, in base alle proprie esigenze e a quelle dei propri familiari. La scelta è ampia e spazia tra un piano Base, obbligatorio per tutti, e altri quattro moduli costituiti dai piani sanitari integrativi.

In alternativa oppure in aggiunta al piano Base è anche possibile scegliere il piano Optima salus, che garantisce copertura per un ampio ventaglio di prestazioni ospedaliere ed extraospedaliere.

## 'BASE'

Il piano Base copre dai rischi causati da eventi morbosi gravi, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica. Include anche l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi, anche in età pediatrica.

## 'RICOVERI'

Con il piano integrativo 'Ricoveri' vengono rimborsate le spese mediche per ricovero, con o senza intervento chirurgico (compreso parto e aborto) e day hospital.

## 'SPECIALISTICA'

Il piano integrativo 'Specialistica' copre le spese mediche per prestazioni di alta diagnostica integrata, accertamenti e terapie, visite specialistiche, analisi di laboratorio e fisioterapia.

## 'SPECIALISTICA PLUS'

Oltre alle spese mediche per alcuni tipi di prestazioni di alta diagnostica integrata, il piano integrativo 'Specialistica plus' contiene un pacchetto specifico per la maternità.

## 'ODONTOIATRIA'

Con il piano integrativo 'Odontoiatria' sono rimborsate le spese per igiene e prevenzione, per cure dentarie e prestazioni odontoiatriche particolari.

## 'OPTIMA SALUS'

Si può acquistare da solo o in aggiunta al piano Base. Copre prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere, come ricoveri, medicina preventiva oncologica, malattie oncologiche, alta diagnostica, trattamenti per l'infertilità e assistenza odontoiatrica ●

## LE COMBINAZIONI POSSIBILI

PIANO BASE

PIANO BASE

+

EVENTUALI PIANI INTEGRATIVI

PIANO BASE

+

OPTIMA SALUS

OPTIMA SALUS

## COSTI COPERTURA ANNUALE 2024

ETÀ	PIANO BASE	PIANI INTEGRATIVI				PIANO OPTIMA SALUS	
	OBBLIGATORIO	1	2	3	4	SINGLE	NUCLEO
		Ricoveri	Specialistica	Spec. plus!	Odontoiatria		
fino a 29 anni	€ 300,00	€ 255,00	€ 280,00	€ 235,00	€ 160,00	€ 306,00	€ 420,00
tra 30 e 35 anni	€ 390,00	€ 335,00	€ 320,00	€ 495,00	€ 250,00	€ 423,00	€ 1.050,00
tra 36 e 40 anni	€ 450,00	€ 355,00	€ 330,00	€ 495,00	€ 250,00	€ 423,00	€ 1.092,00
tra 41 e 47 anni	€ 655,00	€ 455,00	€ 530,00	€ 360,00	€ 330,00	€ 618,00	€ 1.246,00
tra 48 e 55 anni	€ 755,00	€ 470,00	€ 545,00	€ 360,00	€ 330,00	€ 715,00	€ 1.302,00
tra 56 e 65 anni	€ 920,00	€ 555,00	€ 595,00	€ 415,00	€ 335,00	€ 1.034,00	€ 1.617,00
tra 66 e 75 anni	€ 1.315,00	€ 755,00	€ 740,00	€ 515,00	€ 420,00	€ 1.274,00	€ 2.528,00
tra 76 e 85 anni	€ 1.610,00	€ 975,00	€ 770,00	€ 545,00	€ 540,00	€ 1.487,00	€ 3.038,00
oltre 86 anni	€ 1.785,00	€ 1.095,00	€ 865,00	€ 590,00	€ 610,00	€ 1.710,00	€ 3.300,00





# Studenti universitari, borse di studio e tre piani su misura

**A**nche gli studenti universitari possono mettersi al riparo dalle spese mediche ed essere premiati da SaluteMia.

Chi studia per diventare medico o dentista ed è iscritto all'Enpam può infatti aderire a uno dei piani sanitari dedicati.

Inoltre SaluteMia stanZIA 50 borse di studio da 500 euro per i laureati con 110 e lode in medicina e odontoiatria.

## IPPOCRATE, LEONARDO, PASTEUR

I piani sanitari Ippocrate, Leonardo e Pasteur prevedono coperture per un ampio ventaglio di spese sanitarie per prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere. Inoltre, il futuro medico può contare su un'indennità sostitutiva in caso di ricovero in istituto di cura, servizi di consulenza e prestazioni a tariffe agevolate.

I costi annuali partono dai 90 euro del piano Ippocrate. Il piano Leonardo prevede invece un costo contributivo di 250 euro, mentre quello del piano sanitario Pasteur è di 550 euro.

## STUDENTI TUTELATI E PREMIATI

Gli studenti in medicina e odontoiatria che sottoscrivono uno dei piani di SaluteMia, una volta conclusa la carriera universitaria – in corso e con il massimo dei voti – possono fare richiesta di borsa di studio alla società di mutuo soccorso. I sussidi da 500 euro verranno assegnati ai primi 50 richiedenti in regola con i requisiti.

Un ulteriore vantaggio per gli universitari iscritti all'Enpam è l'ingresso gratuito in SaluteMia. I futuri medici e dentisti, infatti, non pagheranno la quota necessaria a diventare soci della società di mutuo soccorso ●

# Quando il paziente sei tu e il Ssn non basta



Quando da medico diventi paziente, quando un tuo familiare ha bisogno di cure, vuoi garantirti e garantirgli la migliore assistenza sanitaria? SaluteMia è nata per dare una risposta concreta a questa domanda, per offrire a medici e dentisti un sistema di copertura sanitaria integrativa che permetta loro l'accesso alle migliori opportunità di cura, in tempi certi. Per un ricovero, per un intervento chirurgico, per esami specialistici e molte altre prestazioni ospedaliere ed extra-ospedaliere.

Una copertura dalle spese mediche, declinata in sei piani sanitari, che nel momento del bisogno si traduce in una sicurezza in più. Ad esempio, nella possibilità di scegliere tra Ssn e privato, eventualmente l'equipe medica e la struttura a cui affidarsi – se privata, deve essere convenzionata con i piani sanitari – per ricevere le migliori cure in tempi ridotti.

## PERCHÉ UN MEDICO DEVE TUTELARSI

Chi esercita nell'ambito della sanità conosce il servizio sanitario. I molti e indiscutibili pregi, ma anche difficoltà e carenze, strutturali e contingenti. Per citarne alcune: definanziamento, post-emergenza Covid, carenza di personale, lunghe liste d'attesa anche per prestazioni urgenti. Il diritto alla salute è garantito a tutti, ma con una copertura integrativa ti garantisci una serie di tutele extra.

Ad esempio, una dottoressa iscritta a SaluteMia può sottoscrivere piani sanitari per sé ed estendere la copertura al proprio nucleo familiare, come al proprio coniuge o compagno e ai figli. In proposito,

per il secondo figlio fino a 18 anni il costo del piano Base è scontato del 40 per cento, mentre dal terzo figlio in poi è gratuito. Ma si può anche tutelare a distanza un figlio che è partito per frequentare l'università e vive lontano da casa.

Sotto l'ombrello della mutua si possono inoltre portare altri familiari, anche non conviventi, e i rispettivi nuclei familiari. Come figli oltre i 26 anni e genitori del medico iscritto, ma anche fratelli e sorelle del medico iscritto o del suo coniuge.

Altro esempio. Un giovane specializzando, difficilmente penserà a quando sarà lui a diventare paziente. Ma a pensarci bene, l'esigenza è già nel presente, perché il giovane in camice probabilmente avrà genitori che diventano anziani, che magari non può seguire di persona perché abitano lontani. Con SaluteMia si può dare una tutela in più anche ai genitori. Non solo per eventi che richiedano il ricovero, esami o visite specialistiche, ma anche per un monitoraggio costante delle patologie croniche.

### **COSTRUISCI LA TUA TUTELA PRESENTE**

Come per la pensione, che non si raggiunge ma va costruita, anche la tutela sanitaria va progettata il prima possibile e costruita nel migliore dei modi, per sé stessi e per i propri familiari. E la mutua, fatta da medici al servizio dei medici, propone sei piani pensati sulle esigenze di medici e dentisti.

“Il sistema sanitario sta cambiando, cambiano i bisogni sociali e sanitari delle persone e anche i medici hanno il dovere di interessarsi attivamente alla tutela della propria salute e a quella dei propri cari”, commenta Maurizio Scassola, vicepresidente di SaluteMia e per 40 anni medico di medicina generale. In quest'ottica, la sanità integrativa risulta “un'opportunità irrinunciabile – continua il vicepresidente – per analizzare, progettare o consolidare da subito la propria tutela sociale e sanitaria. Liberarsi da tutte le incognite è un problema già del presente, che non va pensato solo al futuro”.

“SaluteMia – aggiunge Scassola – è un porto sicuro, fondato e sviluppato da noi, medici e odontoiatri. Siamo al servizio dei nostri colleghi per aiutarli a valutare i loro bisogni sanitari, presenti e futuri, per accompagnarli con competenza professionale ed empatia nella costruzione della migliore tutela sanitaria su misura”. L'associazione di mutuo soccorso si propone quindi come pilastro fondamentale di quel mix di garanzie che ogni medico può costruirsi su misura. “Siamo fermamente e attivamente a favore del Ssn e la nostra proposta – precisa Scassola – interviene su aree non coperte dal sistema pubblico. Con SaluteMia i colleghi hanno a disposizione un ampio ventaglio di scelta e di integrazione con il Ssn. Siamo un'opportunità di vera cooperazione solidale pubblico-privato” ●

**La sanità integrativa amplia le tue opportunità di cura. Ad esempio puoi scegliere un collega in intramoenia, la struttura che reputi più adeguata e fare subito gli esami di cui hai bisogno**

# Una mutua di categoria per tutelare i medici

**L**a storia di SaluteMia inizia nel 2015, quando l'associazione di mutuo soccorso viene costituita dal Fondo sanitario integrativo dei medici e degli odontoiatri, sviluppato da Enpam e dai sindacati di categoria. L'obiettivo, sin dall'inizio, è quello di rispondere alle esigenze di assistenza sanitaria integrativa per gli iscritti e i loro familiari. Da allora l'offerta di tutele è cresciuta e la platea di SaluteMia ha superato quota 12.700 iscritti.

“La ‘missione’ è permettere ai colleghi di mettere in sicurezza la loro situazione sanitaria e quella dei loro familiari. Offriamo gli strumenti per costruire la migliore copertura su misura, che garantisca la possibilità di curarsi al meglio e in tempi certi”, spiega Gianfranco Prada (*nella foto*), odontoiatra e presidente di SaluteMia.

In ogni modo, la mutua fatta dai medici per i medici, non si propone come alternativa o sostituta del Ssn, “nel quale crediamo e vogliamo che funzioni al meglio. In un mondo perfetto – commenta Prada – sarebbe sufficiente il servizio pubblico, ma purtroppo nella realtà non è così. Noi cerchiamo di offrire una soluzione ai bisogni a cui il Ssn non riesce a dare la migliore risposta”.

Nel presente di SaluteMia c'è un “lavoro costante per ampliare l'offerta e adattarla alle esigenze che i nostri colleghi ci esprimono”, mantenendo al contempo “quella logica della sussidiarietà propria di una mutua di categoria, senza scopo di lucro”, precisa Prada. A differenza delle polizze proposte dalle compagnie assicurative, infatti, SaluteMia non pone né limiti di età né di condizioni di salute per aderire e la mutua non può rescindere il contratto anche in caso di gravi patologie. “Inoltre i costi contributivi per i soci – aggiunge il presidente – sono decisamente inferiori rispetto a garanzie analoghe reperibili sul mercato” ●



Foto:  
Tania Cristofari/Enpam

# Case di Comunità Spoke l'Enpam stanzia i primi 20 milioni



Il fondo immobiliare interverrà a servizio dei medici di famiglia e dei pediatri che decideranno di aggregarsi

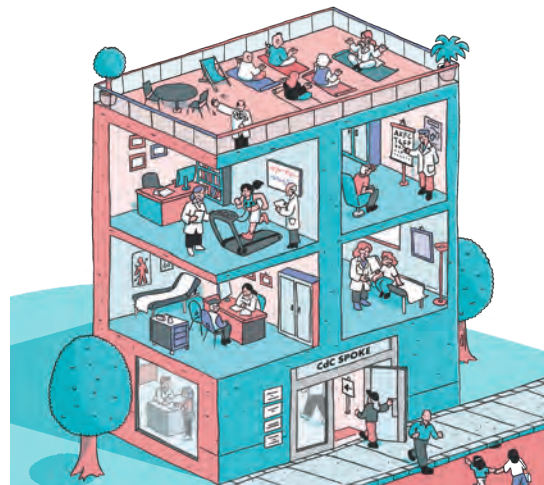
L'Enpam, con una decisione adottata dal Consiglio di amministrazione, ha stanziato i primi 20 milioni di euro che serviranno ad avviare il progetto per la realizzazione delle Case di comunità "spoke". Ricordiamo che con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) sono state definite le caratteristiche di quelle che potremmo definire invece Case di comunità "hub", strutture che dovrebbero fungere da riferimento centralizzato. Fin da subito però, complice anche l'aumento dei costi, si è capito che questi presidi sarebbero risultati del tutto insufficienti per coprire in maniera adeguata ed efficace tutto il territorio. Da qui il progetto dell'Enpam, di favorire la nascita di Case di comunità più piccole, definite appunto spoke, secondo una terminologia logistica dove l'hub centrale viene integrato da una rete periferica. Con lo stanziamento dei primi 20 milioni, assegnati a un fondo immobiliare, diventa quindi reale la prospettiva di tutti i medici di famiglia e pediatri che vorranno aggregarsi per gestire in autonomia una propria Casa di comunità presa in affitto o in leasing. Tecnicamente i gruppi di medici disponibili a dare vita a una Casa spoke andranno ad individuare l'immobile di loro interesse. A questo punto interverrà il fondo immobiliare che acquisterà i locali, li ristrutturerà e li attrezzerà con le apparecchiature mediche necessarie e lo darà in affitto o in leasing ai medici che avevano fatto richiesta.

### ADESIONI SU TECH2DOC

Siamo dunque di fronte a un primo passo concreto verso l'integrazione funzionale di gruppi di camici bianchi (è ipotizzabile che saranno in media 5-6), che potranno unirsi in cooperativa o in società di professionisti per garantire ai pazienti sul territorio anche quella diagnostica di base che oggi gli studi dei medici di famiglia non possono offrire. A facilitare questo processo, a breve, contribuirà anche un'app targata Tech2Doc, la piattaforma digitale lanciata dall'Enpam che, in tema di medicina del futuro, rappresenta un punto fermo della formazione per i camici bianchi. Non appena sarà disponibile, tramite quest'app i medici di famiglia e i pediatri avranno la possibilità di manifestare il proprio interesse ad aderire materialmente a nuovi progetti di Case di comunità spoke. Insomma, uno strumento in più per favorire l'aggregazione di professionisti della sanità sul territorio.

### IN LOMBARDIA IL MODELLO ENPAM

La Regione Lombardia, come rivelato dal suo assessore al welfare Guido Bertolaso, è pronta a puntare sul modello delle Case di comunità "spoke" per rilanciare la medicina del territorio e per incentivare i medici di famiglia ad aggregarsi in studi professionali più grandi e attrezzati. "Insieme all'Enpam



vogliamo creare delle nuove prospettive per i medici che vogliono aggregarsi in piccoli gruppi per avere le loro strutture di base", ha annunciato Bertolaso, intervenendo a inizio ottobre all'ultimo congresso della Fimmg, il maggiore dei sindacati dei medici di medicina generale.

### NON SOLO UNO STUDIO

Bertolaso ha parlato di un modello che parta dalla casa del cittadino, ma che consideri anche quella del curante. "Il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti, ci ha lanciato la sfida di incentivare i giovani medici a mettersi insieme, aiutandoli nel reperimento dello studio. Voglio andare ancora oltre – ha continuato Bertolaso –, perché, al di là del problema economico sul quale si agirà, non basta dare loro un contributo economico in più rispetto a quel pochissimo che prendono oggi, ma devono anche avere un progetto, un modello, un sogno. Questo significa – ha precisato ancora l'assessore lombardo – innanzitutto uno studio dove esercitare la professione e, se uno si trasferisce in un territorio nel quale ha deciso di mettere radici, anche un'abitazione dove poter condividere con la propria famiglia la possibilità di costruirsi una vita nuova".

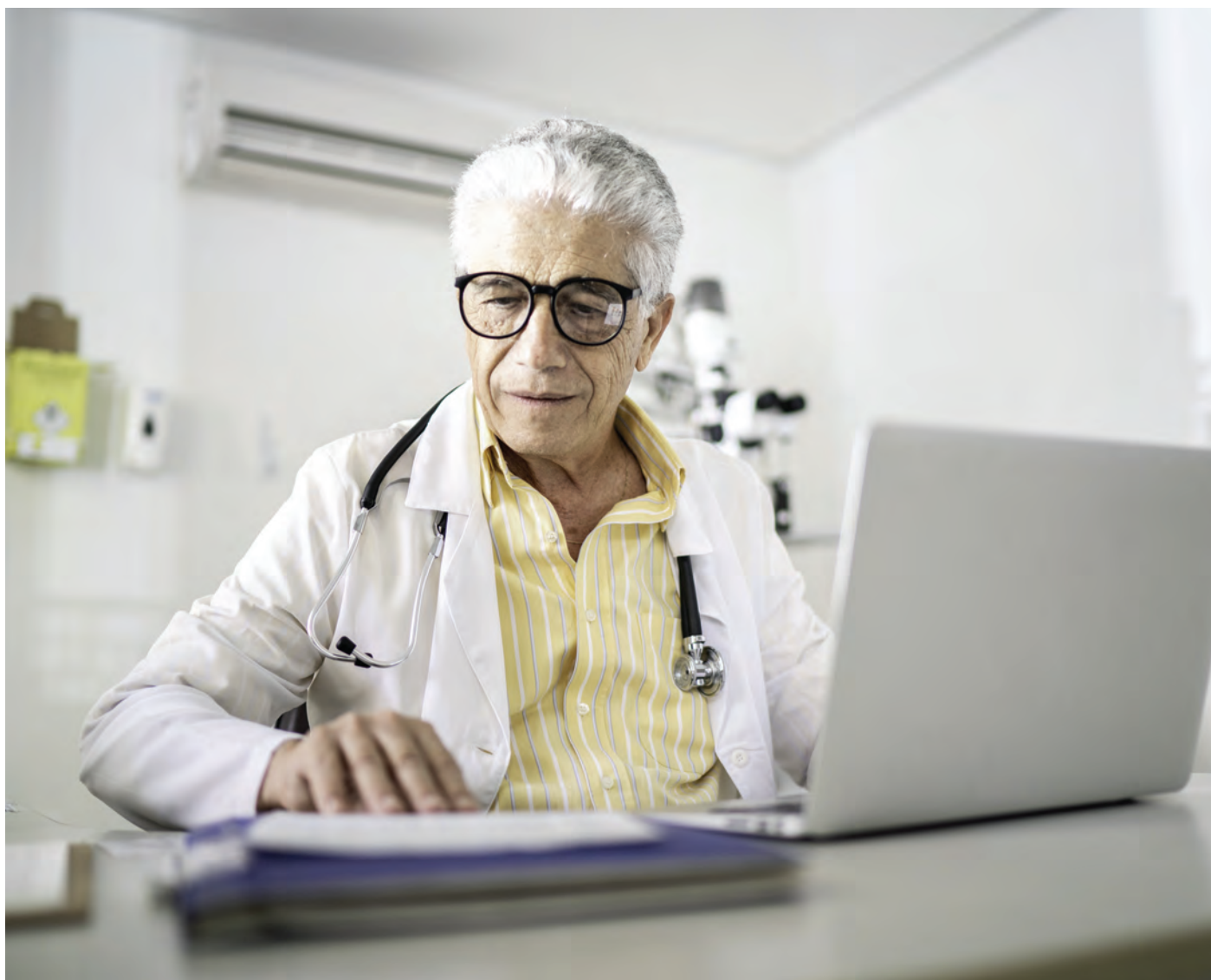
### PONTE CON LE CASE DI COMUNITÀ

Bertolaso ha usato la metafora del ponte, che unisce gli studi professionali per arrivare alla Casa di comunità (hub), e ha parlato della necessità di trovare forme d'integrazione fra il medico di famiglia e altre professionalità, come l'infermiere di famiglia. "Il dm 77 non dà direttive specifiche su cosa ci debba essere dentro una Casa di comunità o a che cosa serva esclusivamente – ha osservato l'assessore –. Questo è un lavoro che possiamo fare noi e lo faremo in Lombardia, portando avanti questo modello sperimentale. Siamo noi a dover dare le indicazioni e riuscire quindi a risolvere ambiguità e difficoltà anche operative" ●

Illustrazione  
di Giovanni Gastaldi

# Pensione più ricca per chi resta al lavoro

di Laura Montorselli



**Rimandare il pensionamento a dopo i 68 anni in cambio di un aumento dell'assegno. Un sistema che può convenire a tutti: i cittadini non rimarrebbero senza medici. I medici avrebbero un incremento importante sulla pensione. L'Enpam spenderebbe di più per riconoscere queste pensioni più alte, ma la maggiore spesa futura sarebbe compensata dalle pensioni non pagate nel frattempo**

L'Enpam ha proposto un nuovo sistema di incentivi per i medici che decidono di andare in pensione dopo i 68 anni. La riforma è ancora al vaglio dei ministeri vigilanti e potrà entrare in vigore dopo il loro eventuale parere favorevole.

L'introduzione di un sistema di incentivi più vantaggioso rispetto a quello attuale è coerente con l'aumento da 70 a 72 del limite d'età per rimanere in servizio che è stato temporaneamente introdotto in alcuni casi per il personale in convenzione con il Ssn, e che il legislatore potrebbe in futuro confermare strutturalmente.

Per i liberi professionisti che versano la Quota B, invece, la modifica in esame potrebbe essere riconosciuta fino a 75 anni. In questo caso infatti si è tenuto conto della tendenza dei professionisti a continuare a esercitare la professione di fatto senza limiti di età.

#### GLI INCENTIVI ATTUALI

Il sistema attuale prevede un incremento del 20% dell'aliquota di rendimento dei contributi per chi decide di ritardare il pensionamento. La maggiorazione scatta dopo il 68esimo anno per tutte le gestioni in cui la pensione viene calcolata con il metodo Civi, il contributivo indiretto a valorizzazione immediata (cioè le gestioni della medicina generale, degli specialisti ambulatoriali e dei liberi professionisti in Quota B). L'incremento viene riconosciuto annualmente, per cui vale anche per chi sceglie di andare in pensione a 69 anni.



#### COME SI CALCOLA LA PENSIONE ENPAM

Per cominciare si deve fare la media di tutte le retribuzioni avute nell'arco della vita professionale, rivalutate. Il valore medio va poi moltiplicato per la somma delle aliquote di rendimento in vigore anno per anno (cioè per una percentuale totale). Si ottiene così l'importo della pensione annua finale, che corrisponde quindi a una percentuale della propria base retributiva. Questo meccanismo riguarda le gestioni che hanno il contributivo indiretto a valorizzazione immediata (medicina generale, Quota B, specialisti ambulatoriali dal 2012).

Foto: FG Trade/Getty

Prendiamo per esempio la gestione della medicina generale: l'aliquota di rendimento dei contributi versati è l'1,40%. Con l'incremento ad oggi in vigore, i contributi versati dopo i 68 anni valgono il 20% in più e cioè l'1,68%. Per la gestione della libera professione Quota B, l'aliquota di rendimento per chi versa la contribuzione piena (19,50%) sale da 1,25% a 1,5%.

#### COME AUMENTERANNO

Secondo il nuovo sistema, le aliquote di rendimento dei contributi verrebbero incrementate di due punti percentuali rispetto al rendimento normalmente previsto per ogni anno di lavoro, fino a 72 anni per i medici che lavorano in convenzione con il Ssn e fino a 75 anni per i liberi professionisti che versano alla Quota B.

Con la maggiorazione, dunque, le aliquote passerebbero per la medicina in convenzione dall'1,40% al 3,40%, mentre per la libera professione con contribuzione piena (19,50%) dall'1,25% al 3,25%.

Tradotto in soldoni, questo significherebbe che se un medico di famiglia che ha sempre avuto ricavi per 100mila euro lavorasse un solo anno in più, avrebbe una pensione più alta di 3.400 euro all'anno (cioè 283 euro al mese). Così come un libero professionista, che ha avuto sempre un imponibile previdenziale equivalente a 50 mila euro, avrebbe un incremento di 1.625 euro. Un aumento in proporzione più alto rispetto al collega convenzionato, tenendo conto del fatto che i contributi previdenziali dei liberi professionisti sono inferiori. Va specificato che l'impatto cambia da persona a persona in base alla propria media retributiva (si veda il colonnino per capire il calcolo).

I ministeri hanno chiesto alla Fondazione ulteriori dati sulla sostenibilità della manovra ma non hanno fatto rilievi sul meccanismo di calcolo della maggiorazione. La Fondazione auspica quindi che la riserva sulle modifiche venga sciolta al più presto ●

**Secondo il nuovo sistema, le aliquote di rendimento dei contributi verrebbero incrementate di due punti percentuali rispetto al rendimento previsto per ogni anno di permanenza al lavoro, fino a 72 anni per i medici che lavorano in convenzione con il Ssn e fino a 75 anni per i liberi professionisti che versano alla Quota B**

# Specialisti esterni, più contribuiti, ma sconto sulla Quota B



La novità riguarda i professionisti che lavorano per strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale

I medici e gli odontoiatri non dipendenti che lavorano per strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale (cliniche private, poliambulatori, centri diagnostici, ecc) da quest'anno hanno un contributo a loro carico, che si somma al 2 per cento che i datori di lavoro versavano già per loro.

Per legge, infatti, le strutture accreditate devono pagare all'Enpam un contributo calcolato in percentuale sul fatturato prodotto nei confronti del Servizio sanitario nazionale. Questo 2 per cento viene poi accreditato sulle posizioni contributive dei professionisti (non dipendenti) che, con il loro lavoro, concretamente hanno permesso alle strutture di generare questo fatturato. I medici e gli odontoiatri si ritrovano poi queste somme nell'estratto conto



contributivo Enpam (gestione Specialisti esterni). Dall'inizio del 2023, per effetto di una riforma Enpam che rimette a posto i conti della gestione previdenziale degli Specialisti esterni e che allo stesso tempo mira a dare pensioni più adeguate a questi professionisti, al contributo aziendale del 2 per cento deve aggiungersi un ulteriore contributo del 4 per cento a carico dei diretti interessati.

## COSA FARE

Chi si trova in questa condizione non deve fare niente. Saranno infatti le stesse strutture a trattenere il dovuto e a versarlo all'Enpam. I conguagli verranno fatti nel corso dell'anno. Oltre a maturare una pensione più alta, il fatto di versare contributi alla gestione degli Specialisti esterni, permette ai medici e agli odontoiatri in questione di pagare la Quota B dimezzata. Al momento di dichiarare il proprio reddito libero-professionale (Modello D, scadenza 31 luglio), i medici e gli odontoiatri che lavorano per strutture accreditate con il Ssn potranno quindi scegliere l'aliquota ridotta del 9,75 per cento invece di quella intera del 19,50 per cento proprio perché contribuiscono già a un'altra gestione di previdenza obbligatoria. Inoltre, tra i vantaggi è bene considerare che il contributo del 4 per cento è interamente deducibile dal reddito imponibile.

## FARSI I CONTI IN TASCA

Chiaramente il vantaggio sta nel fatto che il medico ha maggiore libertà di scelta su cosa fare con i propri soldi. Dal punto di vista pensionistico, tuttavia, sarebbe però più vantaggioso accantonare sia il 6 per cento della gestione Specialisti esterni (2 per cento sul fatturato aziendale, più il doppio a proprio carico) sia prediligere il contributo intero di Quota B. Infatti, chi più versa più riceverà di pensione. P.s.: nel programmare il futuro un libero professionista non deve mai dimenticare di paragonarsi agli altri. I dipendenti, per esempio, accantonano in previdenza almeno il 33 per cento del proprio reddito. Se in proporzione si sceglie di versare molto meno, il proprio tenore di vita post-lavorativo ne risentirà ●

(GD)

# Saranno le stesse strutture a trattenere il dovuto e a versarlo all'Enpam

## UN SALVADANAIO PERSONALE PIÙ RICCO

Che fine fanno i contributi degli specialisti esterni ora che la loro contribuzione è aumentata? Una domanda che si saranno fatti molti professionisti che lavorano come liberi professionisti per le strutture convenzionate, da quando sono tenuti a pagare i contributi del 4 per cento in aggiunta a quelli al 2 per cento che i datori di lavoro già versavano per loro. La risposta è semplice: anche questi contributi vanno nella gestione degli Specialisti esterni, per incrementare il salvadanaio previdenziale di ciascun medico e dentista. Il contenuto di questo salvadanaio individuale viene poi trasformato in pensione con il metodo di calcolo contributivo, il che vuol dire che più si versa, più si riceverà.

## PENSIONE SUPPLEMENTARE

Il nuovo contributo del 4 per cento non costituisce una "tassa" ma sposta al momento del pensionamento la fruizione di una quota di reddito. Infatti i contributi confluiscono nella gestione specifica degli Specialisti esterni sia per i medici e dentisti in attività sia per chi continua a lavorare dopo il pensionamento. In quest'ultimo caso, i contributi versati dopo il pensionamento danno diritto a un supplemento di pensione che l'Enpam paga d'ufficio ogni tre anni, senza bisogno che i diretti interessati facciano richiesta (e nemmeno che cessino l'attività con la struttura accreditata). Il supplemento di pensione, che già esisteva per la Quota B, è stato istituito per gli Specialisti esterni contestualmente all'introduzione del nuovo 4 per cento.

Foto: Lacheev/Getty

# Dove trovarli nell'Area riservata

**S**ono tanti i medici che hanno messo da parte contributi anche senza saperlo. È il caso di chi fa libera professione per strutture accreditate con il Ssn: proba-

bilmente non sa che in aggiunta ai contributi personali di Quota B, per quest'attività gli vengono versati dal committente anche dei contributi nella Gestione degli specialisti esterni dell'Enpam.

Le strutture accreditate e convenzionate, come cliniche private, poliambulatori e centri diagnostici, versano infatti all'Enpam il 2 per cento sul fatturato prodotto grazie al lavoro di professionisti non dipendenti. A questo si aggiunge l'ulteriore contributo del 4 per cento a carico dei medici, che dal 2023 le strutture devono trattenere e poi versare all'Enpam per loro conto.

Se hai lavorato come specialista esterno con contratto da non dipendente puoi scoprire se hai contributi di cui non sospettavi l'esistenza guardando nell'estratto conto contributivo Enpam (gestione Specialisti esterni). Per vedere il riepilogo dei contributi devi entrare nell'area riservata del sito web dell'Enpam; cliccare su "Consultazioni contributive" nella colonna di sinistra e poi su "Contributi". In questo modo si accede alla pagina "Riepilogo contributi versati utili ai fini pensionistici" e nella riga "Gestione medici specialisti esterni" bisogna cliccare sul pulsante "Vedi dettagli", che trovi sulla destra. Si accede così alla pagina "Dettagli contributi - Gestione medici specialisti esterni", che riporta l'elenco dei contributi versati anno per anno. Nell'elenco, il secondo dato di ogni riga è la cifra dei contributi che sono stati accreditati in quel particolare anno. È facile ipotizzare l'importo dei contributi che nel 2023 il medico specialista avrà a proprio carico. Per esempio, se la mole di lavoro di quest'anno risulta in linea con quella dello scorso anno, basterà consultare l'estratto conto contributivo e moltiplicare per due il contributo accreditato dal proprio datore di lavoro per l'anno 2022.

Il versamento di contributi alla gestione degli specialisti esterni dà comunque diritto a pagare la quota B ridotta al 50 per cento ●

# Specialisti esterni, così la gestione torna in positivo

di **Vittorio Pulci**  
Vicedirettore generale  
della Fondazione Enpam

Fino a oggi, le pensioni annualmente erogate erano pagate grazie alla solidarietà delle altre gestioni. L'aumento della contribuzione è una soluzione individuata insieme ai rappresentanti della categoria professionale per potere rimettere in ordine i conti

Per inquadrare la questione legata al contributo del 4 per cento, dobbiamo partire dal motivo per cui è stata introdotta questa contribuzione.

## RECUPERO DEL DEFICIT

Il primo problema è che la gestione degli specialisti esterni è in deficit. Ogni anno infatti ha mediamente una perdita di circa 20 milioni e il patrimonio che era stato accumulato da questa gestione si è esaurito. Pertanto, le pensioni che vengono annualmente erogate, sono pagate grazie alla solidarietà delle altre gestioni.

## RICHIESTO DAI MINISTERI

I ministeri vigilanti – e questo è il secondo problema – ogni volta che procedono all'approvazione dei nostri bilanci, invita regolarmente l'Ente a realizzare ogni utile iniziativa per rimettere in positivo la gestione degli specialisti esterni.

## E DALLA CATEGORIA

La richiesta di risollevere la gestione è arrivata anche dalla categoria interessata, quindi dalla consulta degli specialisti esterni, per cui sono state predisposte delle modifiche regolamentari che vanno in questa direzione.

Le modifiche sono: l'aumento dell'aliquota contributiva fino al 26 per cento per i convenzionati ad personam e l'introduzione di una nuova contribuzione per tutti gli altri iscritti alla gestione, che oramai sono la maggioranza. Abbiamo infatti circa 500 specialisti ad personam e 12mila specialisti esterni che operano nelle strutture accreditate con il Ssn.

## 4 È IL DOPPIO DI 2

Questa seconda categoria beneficia già di un versamento del 2 per cento sulla quota di fatturato, che deriva dall'attività che la società svolge in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale. Per questi specialisti è stato previsto un ulteriore contributo del 4 per cento a loro carico. Non si poteva infatti modificare la quota dovuta dalle

strutture perché l'importo del 2% è stabilito dalla legge; mentre l'articolo 3, comma 12, della legge n. 335/1995 consente alla Fondazione di adottare modifiche regolamentari che comportano un onere a carico degli iscritti.

Il calcolo del 4 per cento è molto semplice: è semplicemente il doppio del contributo del 2 per cento, che già viene versato dalle società.

Per calcolare questo contributo bisogna partire dal fatturato che il singolo ha contribuito a produrre in regime di convenzionamento con il Servizio sanitario nazionale. L'imponibile deve essere abbattuto di una quota che va dal 20 al 60 per cento, a seconda della branca di attività, e sull'imponibile abbattuto si applica il 2 per cento, che è a carico delle società, e il 4 per cento, che invece è a carico dell'iscritto.

È necessario che siano le società a trattenere questo 4 per cento perché sono gli unici soggetti in grado di determinare in maniera oggettiva l'importo del contributo, perché conoscono l'apporto di ogni professionista alla produzione del fatturato imponibile. Sono loro, infatti, che determinano già il contributo del 2 per cento, con una dichiarazione che devono fare annualmente.

Le società devono procedere in questo senso: trattenere all'iscritto il 4 per cento e riversarlo poi alla Fondazione Enpam che lo accredita sulla sua posizione previdenziale.

### SOCIETÀ SOSTITUTO D'IMPOSTA

Alcune osservazioni sollevate dalle società riguardano il fatto che dovrebbero operare come un sostituto d'imposta. Innanzitutto va evidenziato che le strutture sono in grado di fare queste trattative mensilmente, alleggerendo così l'impatto sugli iscritti, che altrimenti dovrebbero versare il contributo in un'unica soluzione. In secondo luogo, come già chiarito, sono le uniche che possono determinare esattamente il contributo dovuto, perché l'importo a carico degli specialisti è esattamente il doppio del 2 per cento che le società già pagano.

### IMPATTO SUL REDDITO

Un'altra osservazione che è stata fatta riguarda l'impatto del contributo del 4 per cento sul reddito dello specialista. Si tratta infatti di una quota calcolata sul fatturato, abbattuto di percentuali che variano dal 20 al 60 per cento a seconda della branca. Non corrisponde quindi al 4 per cento del reddito percepito dallo specialista, ma in proporzione è maggiore.

L'impatto sul reddito c'è, ma va ricordato che la gestione previdenziale è in negativo e che le pensioni degli specialisti, senza l'introduzione del 4% continuerebbero ad essere pagate solo grazie alla solidarietà delle altre categorie.

### E QUOTA B DIMEZZATA

In ogni caso, proprio per limitare l'impatto del nuovo contributo, gli specialisti che operano presso le strutture accreditate, possono versare un contributo più basso alla Quota B, in quanto già coperti da un'altra gestione previdenziale obbligatoria. Per loro, infatti, esiste la possibilità di versare con l'aliquota dimezzata e cioè il 9,75 per cento invece che con il 19,50. Tale beneficio riguarda non solo la parte di reddito ricavato dalle prestazioni in convenzione ma tutto il reddito libero professionale che viene prodotto dal soggetto.

Questo abbassa notevolmente il carico contributivo di questi professionisti.

Su questi aspetti, si sono svolti diversi incontri con associazioni di categoria, per esempio FederAnisap, Acop, Snr, proprio per spiegare la questione nel dettaglio e il messaggio sta gradualmente passando.

### DEDUCIBILITÀ DEL CONTRIBUTO DEL 4%

La valutazione della reale incidenza sull'iscritto del nuovo obbligo contributivo del 4% deve però essere valutata anche alla luce della completa deducibilità del 4% che, diversamente dal contributo del 2%, a carico della struttura accreditata, abbatte l'imponibile fiscale del professionista.

### CENTRALI PER IL FATTURATO

In definitiva, forse, non è il prelievo contributivo dell'Enpam ad essere critico, quanto piuttosto il peso del compenso del medico sul fatturato globale. Infatti, se a fronte di mille euro di intervento che la società fattura, il medico riceve quindici o venti euro per la sua prestazione, il sistema non è sostenibile. È indubbio quindi che questo peso debba essere maggiore, data la centralità nella produzione del fatturato che hanno i medici.

Quest'ultimo aspetto, negli incontri con le Associazioni di categoria, è stato riconosciuto anche dalla controparte e in alcuni casi si è detto che probabilmente saranno le società a farsi carico, almeno in parte, della nuova contribuzione.

### MENO DI MMG E AMBULATORIALI

Infine, l'aumento del carico contributivo determina un'entità del prelievo, fra Quota B e contributo del 4 per cento, che comunque è paragonabile col 26 per cento della medicina generale e sicuramente meno del 32,65 per cento degli specialisti ambulatoriali ●

“

**Forse non è il prelievo contributivo dell'Enpam ad essere critico, quanto piuttosto il peso del compenso del medico sul fatturato globale. Ed è indubbio che questo peso debba essere maggiore, data la centralità nella produzione del fatturato che hanno i medici**

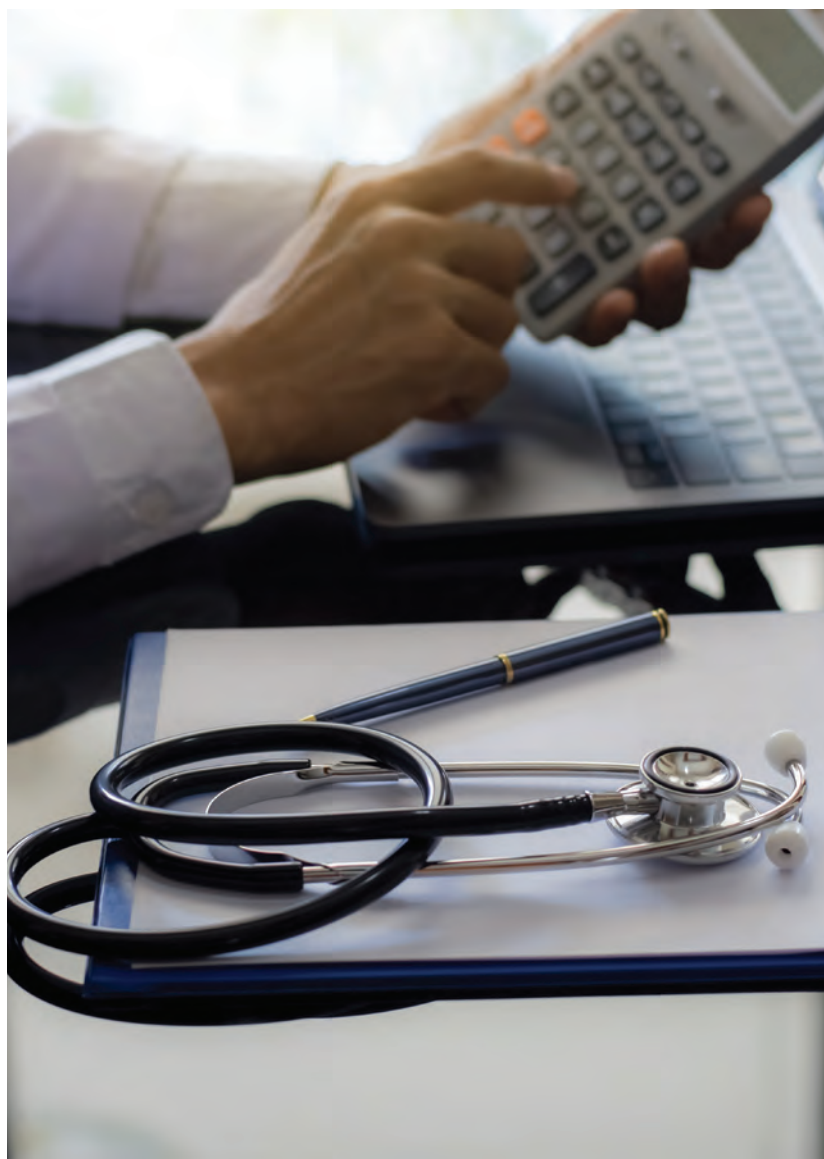


**Vittorio Pulci**  
Vicedirettore generale della Fondazione Enpam

Foto:  
Tania Cristofari/Enpam

# Quanto pagano gli altri

Per ogni categoria professionale c'è una corrispondente aliquota contributiva, ma in alcuni casi è possibile integrare il proprio montante scegliendo di fare un versamento aggiuntivo



A seconda del tipo di attività professionale svolta, medici e odontoiatri iscritti all'Enpam pagano contributi previdenziali diversi.

All'interno di Enpam c'è chi ha aliquote paragonabili a quelle dei dipendenti (come gli specialisti ambulatoriali, che accantonano per la pensione il 32,65 per cento) e chi versa una contribuzione minima (come chi fa intramoenia che può limitarsi a un 2 per cento).

In mezzo ci sono i liberi professionisti, che si fermano al 19,5 per cento, con possibilità di scendere al 9,75 per cento se hanno altre forme di previdenza obbligatoria o se sono pensionati (che, per inciso, se non fossero iscritti all'Enpam dovrebbero pagare il 24 per cento all'Inps).

In alcuni casi però, è possibile decidere di versare un contributo aggiuntivo per aumentare la pensione futura.

### CHI INVESTE SULLA PENSIONE

Ad avere questa possibilità sono gli iscritti alla gestione della medicina generale (medici di famiglia, di continuità assistenziale e pediatri di libera scelta), che attualmente sono tenuti a pagare un minimo del 25 per cento (24 per cento per i pediatri) ma che, in aggiunta, possono anche attivare la cosiddetta Aliquota modulare.

Con Aliquota modulare ci si riferisce ad un contributo addizionale, da scegliersi in una percentuale compresa tra l'1 e il 5 per cento.

Interessante notare che chi ha scelto l'Aliquota modulare, quasi sempre si è orientato sulla parte alta della forchetta, tanto che il contributo medio aggiuntivo nel 2022 si è attestato sul 4,11 per cento.

In totale sono quasi 6mila gli iscritti alla gestione della medicina generale che hanno aderito a questa forma d'incremento pensionistico.

Per la maggioranza si tratta di medici di famiglia (4.520), mentre sono sostanzialmente pari gli addetti alla continuità assistenziale e i pediatri di libera scelta (738 e 718).

### DIMINUZIONE DELLE TASSE

Per attivare l'aliquota modulare è necessario fare richiesta alla propria Asl entro il 31 gennaio. I moduli per la richiesta sono disponibili nella sezione "Come fare per" del sito Enpam.it

Al pari degli altri contributi previdenziali Enpam, anche quelli aggiuntivi da aliquota modulare sono interamente deducibili e riducono, quindi, l'ammontare delle tasse da pagare al fisco.

Infine, la possibilità di richiedere un'aliquota modulare, oltre che per i medici di medicina generale, è consentita anche agli specialisti esterni accreditati ad personam ●

# App Enpam, staffetta pronta al via



**L**a possibilità di diminuire la propria attività lavorativa e di ricevere un anticipo della prestazione previdenziale ha attratto medici e pediatri in tutta Italia.

Le Asl hanno pubblicato i due elenchi App dei medici titolari: quello dei medici di cure primarie e quello dei pediatri di libera scelta che, entro il 30 aprile, hanno fatto domanda per l'affiancamento a un collega più giovane. Negli elenchi presenti online risultano 4 mmg a Salerno; 3 a Benevento; 2 a Piacenza e in Toscana nord ovest; 1 ad Agrigento, nell'Asl3 ligure e nelle Ulss7 e Ulss9 del Veneto. Per quanto riguarda i pediatri invece abbiamo le richieste di 5 titolari a Messina; 3 a Teramo e nell'Asl3 ligure; 1 a Piacenza, a Caserta e ad Agrigento.

L'età media dei camici bianchi che optano per l'App Enpam è di 67 anni. Il più anziano ad aderire all'App ne ha 70: ha evidentemente deciso di continuare a lavorare fino al compimento dei 72 anni, come previsto dalla norma del decreto "Milleproroghe". Adesso saranno le Asl a individuare il medico da affiancare al titolare in base alla graduatoria dell'elenco App dei medici da incaricare.

Sono centinaia in tutta Italia i giovani medici che hanno fatto domanda alla propria Regione per candidarsi e attendono di essere associati a un collega più esperto. I due medici lavoreranno insieme per un periodo di prova di 60 giorni, durante il quale svolgeranno congiuntamente l'attività convenzionale nei confronti degli assistiti. Al termine, possono decidere se proseguire, avviare definitivamente l'App dall'area riservata del sito Enpam ●

Foto:  
Everyday better to do  
everything you love/Getty

South\_agency/Getty

# Società odontoiatriche, è ora di mettersi in regola



**Ultima chiamata: la norma che prevede che versino lo 0,5 per cento del fatturato per le pensioni dei liberi professionisti è legge da ormai 5 anni**

Per le società odontoiatriche che hanno dimenticato di mettersi in regola con il contributo Enpam è tempo di correre ai ripari.

Il 30 settembre scorso è scaduto il termine entro il quale devono effettuare il versamento dello 0,5 per cento del proprio fatturato alla Quota B del Fondo di previdenza generale.

#### **TEMPO SCADUTO PER CHI NON PAGA**

Chi non ha dichiarato e pagato negli anni precedenti ha ancora più interesse a mettersi in regola perché nel frattempo le sanzioni sono già arrivate al massimo (60 per cento).

Inoltre, dal momento in cui saranno contestate, scatteranno anche gli interessi legali che in questo momento sono particolarmente salati, visto che il saggio d'interesse applicabile, calcolato in base a norme di legge, attualmente è al 12 per cento.

L'Enpam, che ogni anno già invia alle società una

pec per informarle della necessità di adempiere, prima dello scattare della prescrizione di certo procederà con contestazioni formali.

#### A QUANTO AMMONTANO LE SANZIONI

Ma proviamo a fare un esempio pratico, prendendo in esame una società odontoiatrica che dichiara un fatturato di 300mila euro, per capire i rischi a cui può andare incontro.

Se a partire dal 2018 – quando è stato introdotto l'obbligo del versamento della quota dello 0,5 per cento – non avesse mai effettuato versamenti, la società avrebbe accumulato un debito con l'Enpam di 1.500 euro per ogni anno.

In questo caso, solo per l'anno 2018, la sanzione raggiungerebbe il tetto massimo del 60 per cento, cioè 900 euro.

Se poi, la società in questione, ricevuta la diffida al pagamento non lo esegue, vedrebbe scattare gli interessi di mora, con un tasso che attualmente è al 12 per cento (cioè 180 euro all'anno), che si andrebbe ad aggiungere alle sanzioni.

#### COME METTERSI IN REGOLA

C'è però un modo per limitare le conseguenze negative, e consiste nel mettersi tempestivamente in regola. Per farlo ci sono due strade molto semplici da seguire.

Le società che non hanno ancora un codice Enpam e non hanno area riservata attivata devono autodenunciarsi con l'invio di una Pec al Nucleo ispettivo, scrivendo all'indirizzo: [nucleoispettivo@pec.enpam.it](mailto:nucleoispettivo@pec.enpam.it). Il Servizio fornirà istruzioni sulla contribuzione e sulle modalità per regolarizzare la propria posizione.

Le società invece già munite di codice Enpam che hanno area riservata, devono accedervi, compilare il modello dichiarativo dell'anno corrente (fatturato 2022) e presentare le dichiarazioni di fatturato per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 (che si trovano nella sezione "Regolarizzazione annualità precedenti").

#### E POI CHE SUCCUDE?

Dopo aver presentato le dichiarazioni, possono versare l'intera somma dovuta a titolo di contributi utilizzando le coordinate bancarie segnalate, inserendo in causale il codice Enpam e le annualità sanate. Una copia del bonifico va poi trasmessa a [nucleoispettivo@pec.enpam.it](mailto:nucleoispettivo@pec.enpam.it). Una volta ricevuta la pec, il Servizio calcolerà e comunicherà l'importo da pagare a titolo di sanzione ●

**Chi non ha dichiarato e pagato negli anni precedenti ha ancora più interesse a mettersi in regola perché nel frattempo le sanzioni sono già arrivate al massimo**

#### COME FARE PER

Versare lo 0,5% del fatturato



#### COME FARE PER

Attivare la domiciliazione



Foto:  
andresr./Getty

# Fuga da PagoPa, i medici preferiscono domiciliare con l'Enpam

**U**n balzo di oltre il 30% in un anno. Di tanto sono aumentati i medici e i dentisti che hanno scelto di pagare i contributi Enpam con la domiciliazione su conto corrente, invece che con i bollettini PagoPa. Il vantaggio, oltre che nei costi più bassi, sta nella possibilità di usufruire delle rateizzazioni.

In totale gli iscritti Enpam con un addebito diretto attivo sono arrivati a 132.000, mentre erano solo 101mila l'anno scorso.

Il dato sancisce la preferenza di medici e dentisti per il canale "domestico", che consente di rateizzare e costa all'iscritto poco più di 48 centesimi per ogni rata a titolo di costo di riscossione, rispetto alla piattaforma per i pagamenti alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di servizi pubblici.

Proprio per consentire agli iscritti di continuare a scegliere la soluzione che ritengono più semplice e conveniente, quest'anno l'Enpam ha prorogato al 30 settembre il termine per potere attivare il servizio di domiciliazione bancaria.

Il servizio va attivato dall'area riservata del sito [enpam.it](http://enpam.it) cliccando, dalla colonna a sinistra, su "Domande e dichiarazioni online".

Dal menu che si apre bisogna cliccare su "Domiciliazione bancaria Sdd" e inserire dati bancari e numero di rate in cui si vuole frazionare il versamento.

In questo modo, l'iscritto si vede addebitato l'importo direttamente sul conto l'ultimo giorno utile della scadenza, senza il rischio di incorrere in sanzioni per avere dimenticato di fare il versamento ●

# Tagli alle pensioni Inps degli ospedalieri

di **Gabriele Discepoli**

I medici ospedalieri appartengono al sistema pensionistico pubblico che un tempo faceva riferimento alla Cassa pensioni sanitari (Cps), dal 1996 confluita nell'Inpdap e successivamente, dal 2012, nell'Inps.

La pensione si compone di tre quote.

La quota A e la quota B si calcolano con il metodo retributivo, cioè come percentuale della retribuzione pensionabile (si veda la definizione), mentre la quota C è calcolata con il metodo contributivo (cioè si sommano i contributi versati e poi si dividono per un coefficiente che tiene conto del numero di anni per cui si percepirà la pensione o, per essere più espliciti, per il periodo di aspettativa di vita calcolata statisticamente).

L'intervento del governo che ha scatenato il malcontento nella categoria riguarda le regole di calcolo sulla parte retributiva fino al 1995. Dal 1996 infatti si applica per tutti il metodo contributivo (con l'eccezione di alcuni con maggiore anzianità che beneficiano del metodo retributivo fino al 2011, ma comunque con un meccanismo meno favorevole, che per questo non viene toccato).

## FINO AL 1995

Per i medici dipendenti pubblici, i periodi lavorati fino al 31 dicembre 1995 vengono valorizzati con una tabella risalente al 1965. Era un sistema pensato per permettere a chi avesse 40 anni di contributi di andare in pensione con il 100 per cento della retribuzione. Il sistema usato dalla Cassa pensioni sanitari (e da quelle di altre categorie, come i dipendenti degli enti locali) non era però lineare ma assegnava percentuali proporzionalmente più alte per i primi anni di carriera. Questo sia perché gli stipendi a ini-

Come funziona il sistema di calcolo previdenziale della Cassa pensioni sanitari (Cps), su cui è intervenuto il Governo



Manifestanti a Torino in occasione dello sciopero di 24 ore proclamato il 5 dicembre da medici, dirigenti sanitari e infermieri



zio carriera sono notoriamente più bassi, sia per tutelare vedove e orfani: se un medico fosse deceduto dopo pochi anni di lavoro la pensione su cui calcolare la reversibilità doveva essere significativa.

Così, per esempio, per chi avesse lavorato solo un giorno, la pensione sarebbe stata del 23,865 per cento dello stipendio; con 10 anni di contributi la percentuale sarebbe salita al 31,819; con 20 anni al 45 per cento; con un'anzianità di 35 anni si avrebbe avuto diritto all'82,5 per cento, fino ad arrivare al 100 per cento della retribuzione, appunto, con 40 anni di contributi.

## IL NOCCIOLO DELLA QUESTIONE

Poiché questo sistema è stato interrotto a fine 1995, ormai chi va in pensione oggi beneficia solo della parte alta della tabella, cioè percentuali piuttosto elevate per periodi retributivi brevi. Il caso limite si avrebbe confrontando la pensione di due coetanei assunti a distanza di un mese a metà anni novanta: il medico diventato dipendente pubblico il 1° dicembre 1995 avrebbe diritto a una pensione pari a quasi il 24 per cento della retribuzione per il primo mese di lavoro + la pensione contributiva per i decenni successivi; una sua collega assunta il 1° gennaio 1996 avrebbe invece solo la quota contributiva relativa ai decenni lavorati e nulla di più: una differenza di centinaia di euro al mese, per sempre.

Ecco che il governo, nella legge di bilancio 2024, ha proposto di cambiare la tabella del 1965 decidendo di applicare per ogni anno una percentuale fissa dello stipendio del 2,5 per cento. La logica applicata è questa: se con 40 anni di contributi si otteneva il 100 per cento della retribuzione, allora ogni anno in media deve valere 2,5 per cento (cioè 100 per cento diviso 40 anni). La modifica è stata comunque proposta solo per i primi quindici anni di anzianità perché oltre quelli la tabella originaria è comunque meno favorevole.

Tutto bene? Nient'affatto. Perché cambiare le regole dal 1° gennaio 2024 significherebbe cambiare sostanzialmente le carte in tavola di medici che hanno fatto affidamento sulle regole vigenti per calcolare la propria pensione e programmare la vita.

## I TAGLI NEL CONCRETO

Si prenda per esempio il caso di una dottoressa che aveva calcolato di andare in pensione anticipata in cumulo come dipendente a inizio 2024 con 41 anni e 10 mesi di contributi: se all'ex Cassa pensioni sanitari ha fatto solo il riscatto di laurea, probabilmente avrà 8 anni di anzianità nel sistema retributivo e cioè, oltre alla pensione contributiva, avrebbe diritto al 29,865 per cento della retribuzione pensionabile. Con la nuova tabella questa percentuale scenderebbe al 20 per cento, cioè una perdita di quasi il dieci

per cento rispetto alla retribuzione di riferimento per il calcolo della pensione. Anche in questo caso si tratterebbe di centinaia di euro al mese in meno, per tutta la vita.

Stessa decurtazione capiterebbe a un collega che andrebbe in pensione di vecchiaia nel 2024 all'età ordinaria di 67 anni: se non ha riscattato né laurea né specializzazione, anche per lui l'anzianità retributiva sarebbe probabilmente pari a 8 anni e la riduzione di quasi il 10 per cento.

Un trattamento singolare per chi ha fatto turni per una vita con stipendi al di sotto degli standard europei, che ha lavorato durante il Covid ricevendo al più delle pacche sulle spalle, e che probabilmente sta passando gli ultimi mesi di lavoro tamponando la carenza di personale in reparto.

Ed è stata questa la scintilla che il 5 dicembre ha portato i sindacati medici della dipendenza a organizzare uno sciopero. Un'astensione dal lavoro nazionale che ha avuto punte di adesioni fino all'85 per cento, come riportato dalle organizzazioni Anaao-Assomed e Cimo-Fesmed ●

## COS'È

**Retribuzione pensionabile:** è la base che si prende come riferimento per calcolare la pensione retributiva. Per i periodi fino al 1992 corrisponde grosso modo all'ultimo stipendio percepito prima di andare in pensione (quota A); per i periodi successivi è dato normalmente dalla media degli ultimi 10 anni prima del pensionamento.

## MODIFICHE ALLO STUDIO

**Il governo ha annunciato di voler modificare i tagli mitigando gli effetti della manovra soprattutto per i medici coinvolti. "Ci sembra un giusto riconoscimento a una categoria professionale che tanto ha dato al Paese durante il periodo della pandemia - ha commentato il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti -. La ventilata riforma delle pensioni Inps dei medici ospedalieri, infatti, appare infatti un'ulteriore penalizzazione di una categoria che già deve sopportare retribuzioni non in linea con le medie europee".**

## PERCENTUALI DELLA RETRIBUZIONE PENSIONABILE

Anni di contributi	Tabella del 1965 (%)	Modifiche proposte dal 2024 (%)
0	23,865	0
1	24,456	2,5
2	25,093	5
3	25,775	7,5
4	26,502	10
5	27,275	12,5
6	28,093	15
7	28,956	17,5
8	29,865	20
9	30,819	22,5
10	31,819	25
11	32,865	27,5
12	33,955	30
13	35,091	32,5
14	36,273	35
15	37,5	37,5
20	45	45
25	55	55
30	67,5	67,5
35	82,5	82,5
40	100	100

# Partite Iva, stop alla stangata di fine anno

di **Antioco Fois**

Anche ai professionisti viene finalmente data la possibilità di pagare le tasse mensilmente. È questo il senso di aver rinviato il secondo acconto del 2023 ai primi mesi del 2024.



La stangata di fine anno, per il 2023 è scongiurata. Il rinvio e la possibile dilazione dei pagamenti per i professionisti con partita Iva è arrivata con il decreto Anticipi, che all'articolo 4 ha stabilito la possibilità di scegliere di non pagare il secondo acconto (o l'acconto in misura intera) entro il 30 novembre, per rimandarlo all'anno successivo, con l'opzione di versare a rate.

L'altra scadenza del mese di gennaio per i medici che fanno libera professione e svolgono attività peritale, è il pagamento dell'acconto Iva. Nel calendario di febbraio, invece, per l'ampia platea delle partite Iva è previsto il pagamento dell'imposta di bollo per il quarto trimestre 2023.

## PROROGA SECONDO ACCONTO

Iniziamo dalle scadenze più imminenti. Chi nel 2022 aveva già la partita Iva, entro il 30 novembre sarebbe stato tenuto a versare il secondo acconto dell'imposta sostitutiva.

Come stabilito dal Dl 145/2023 e poi chiarito dalla circolare 31/E/2023 dell'Agenzia delle entrate, ai pro-

fessionisti che hanno dichiarato, con riferimento al periodo d'imposta 2022, ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170mila euro, è stata data la possibilità di versare il secondo acconto in un'unica soluzione entro il 16 gennaio o in 5 rate mensili con un interesse minimo. E cioè del 4 per cento annuo, vale a dire dello 0,33 per cento mensile sulle rate successive alla prima.

La proroga era aperta anche ai titolari di partita Iva, sempre con ricavi o compensi fino a 170mila euro, tenuti a versare l'acconto in un'unica soluzione.

## STANGATA 2023 SCONGIURATA

Questo slittamento, se dovesse diventare strutturale, permetterà ai professionisti a inizio carriera di non avere più brutte sorprese al secondo anno di attività.

Infatti, nell'anno dell'apertura della partita Iva non si pagano tasse. Mentre in quello successivo si accumulano i pagamenti dell'anno precedente e di quello in corso. Ad esempio, chi ha iniziato l'attività nel 2022, nel 2023 si sarebbe trovato a pagare le tasse dell'anno precedente e l'anticipo per l'anno in corso, calcolato sul 100 per cento dei redditi 2022. Quindi anche il 200 per cento in un solo anno.

Con lo slittamento del secondo acconto all'anno successivo, i tempi dei liberi professionisti iniziano ad avvicinarsi a quelli di collaboratori e dipendenti, che pagano l'acconto sulle tasse un tanto al mese. Senza quindi una stangata inaspettata che avrebbe potuto cogliere di sorpresa un contribuente e metterlo in difficoltà nelle prime fasi della propria attività professionale.



# “

## Il calendario:

- 27 dicembre,  
acconti Iva;

- 16 gennaio,  
secondo  
acconto  
dell'imposta  
sostitutiva, in  
unica soluzione  
o prima  
delle 5 rate;

- 29 febbraio,  
imposta bollo  
4° trimestre  
2023

### OCCHIO AGLI ACCONTI IVA

Ci sono particolari prestazioni mediche sulle quali si deve caricare in fattura l'Iva, che poi il professionista deve versare all'Agenzia dell'entrate. Si tratta ad esempio delle prestazioni mediche considerate attività peritale. I professionisti che svolgono tali attività sono tenuti a versare entro il 27 dicembre anche un acconto Iva, come anticipo dell'imposta riferita all'anno successivo.

La novità di inserire l'Iva per alcune prestazioni era stata introdotta nel 2005, da quando si deve fare una distinzione. Il compenso del medico è esente da Iva se la finalità prevalente della prestazione è la tutela della salute dell'interessato o della collettività. Al contrario, il compenso è soggetto a Iva quando la finalità della prestazione è di natura accertativa, peritale o medico-legale.

Sono, ad esempio, soggette ad Iva le emissioni di certificati per invalidità civile, infortunio a fini privati, riconoscimento causa di servizio, fini assicurativi, idoneità allo svolgimento di generica attività lavorativa, impossibilità a presentarsi in tribunale, inabilità a riscuotere la pensione.

### L'IMPOSTA DI BOLLO

Il 29 febbraio 2024 scade il termine per il pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche emesse nel quarto trimestre del 2023.

Che si decida di appiccicare sulla fattura cartacea una marca da bollo o si indichi il bollo in maniera virtuale nella fattura elettronica, l'imposta di bollo è quella tassa di 2 euro che un professionista con partita Iva deve pagare su tutte le fatture superiori a 77,47 euro che emette.

Per le fatture cartacee, l'imposta si paga appunto con una classica marca da bollo comprata in tabaccheria, mentre per le fatture elettroniche il professionista è tenuto a fare un versamento cumulativo trimestrale.

Quindi anche medici e dentisti che fanno la libera professione e che a ottobre, novembre e dicembre del 2023 hanno trasmesso fatture elettroniche al Sistema di interscambio, entro il 29 febbraio 2024 devono pagare la relativa imposta di bollo. Il modo più semplice per farlo è dal sito dell'Agenzia delle entrate, dove per pagare l'imposta di bollo basterà inserire il proprio Iban ●

Foto:  
Daisy-Daisy/Getty

# Tagliare le tasse e aumentare la pensione entro fine anno



Riscatto, previdenza complementare e sanità integrativa sono le tre soluzioni per ridurre da subito il proprio imponibile fiscale 2023

Investire sulla rendita pensionistica e sulla tutela della propria salute (e dei propri familiari) permette ai medici e dentisti che pagano l'Irpef di ridurre le tasse. Infatti i versamenti per riscatti, previdenza complementare e sanità integrativa, per le somme pagate entro il 31 dicembre, potranno essere dichiarati all'Agenzia delle Entrate per diminuire l'imponibile fiscale del 2023.

## **RISCATTI, PIÙ ANZIANITÀ E PIÙ PENSIONE**

Il riscatto è uno strumento che consente di far valere ai fini della pensione i periodi in cui non si sono versati i contributi. Sono numerosi i periodi riscattabili: corsi di laurea, servizio militare o civile, periodi precontributivi, periodi di sospensione dell'attività convenzionata, periodi liquidati, corso di specializzazione attinente l'attività svolta e frequentato

entro il 31 dicembre 2006, corso di formazione in medicina generale frequentato entro il 4 novembre 2010. Indipendentemente dall'anzianità guadagnata – che potrebbe permettere di andare in pensione prima del tempo – i contributi pagati in più comportano un aumento della pensione futura.

### MAV ADDIO, C'È PAGOPA

C'è intanto da dire che da quest'anno le rate di riscatto Enpam non si potranno più pagare con i bollettini Mav. È l'ultima novità riguardante questa copertura previdenziale che, con l'approssimarsi della fine dell'anno, può tornare utile da un punto di vista fiscale anche a chi non ha ancora fatto domanda.

### PER CHI STA GIÀ PAGANDO

Chi ha già un piano di riscatto in corso d'ora in poi dovrà quindi onorare le rate con il sistema PagoPA. La prossima scadenza, per chi ha scelto di pagare con rate semestrali è il 31 dicembre. Al momento è obbligato a usare PagoPA per i riscatti anche chi ha attivato l'addebito diretto degli altri contributi Enpam. Non è tuttavia escluso che in futuro la domiciliazione bancaria venga estesa anche per questo tipo di pagamenti.

### CHI NON HA ANCORA APPROFITTO

Per i medici e i dentisti che invece non hanno fatto domanda di riscatto, ma vorrebbero beneficiare delle deducibilità per abbattere l'imponibile del 2023, c'è ancora la possibilità di versare degli acconti tramite bonifico bancario.

Per poterlo fare è necessario presentare domanda di riscatto online dalla propria area riservata del sito Enpam: l'acconto si può poi versare subito, anche prima di ricevere la proposta da parte degli uffici. In questo modo si possono portare da subito in deduzione le somme investite e quindi ridurre la base di reddito sulla quale verranno calcolate le tasse.

Bisogna considerare che il riscatto può essere totale o parziale: anche se non si verserà il massimo possibile, tutto ciò che viene pagato verrà valorizzato nell'assegno futuro di pensione.

### OTTENERE VANTAGGI AGGIUNTIVI

Anche chi ha un riscatto in corso può, se lo desidera, fare dei versamenti in aggiunta a quelli dovuti con i bollettini PagoPA (ovviamente nei limiti del debito residuo). L'Iban è lo stesso di quello previsto per gli acconti.

### ALLINEARE I CONTRIBUTI

Un'altra possibilità è quella dell'allineamento, un riscatto che consente di portare i contributi già pagati al livello di una contribuzione più alta versata nei periodi in cui si è lavorato di più e quindi il red-

#### FONDOSANITÀ

Per maggiori informazioni



#### SALUTEMIA

Per maggiori informazioni



dito è stato maggiore. In questo modo si può ottenere un incremento sostanziale dell'importo della pensione (ma non dell'anzianità contributiva). I contributi volontari da riscatto, come quelli ordinari, sono interamente deducibili dalle tasse.

### FARE DOMANDA DI RISCATTO

La domanda di riscatto si fa esclusivamente online entrando nella propria area riservata del sito web dell'Enpam oppure rivolgendosi all'Ordine dei medici e degli odontoiatri di appartenenza.

La richiesta non è vincolante e una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici, l'eventuale accettazione va spedita entro 120 giorni. Trascorso tale termine, la proposta viene considerata decaduta.

### PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Un'ulteriore possibilità per ridurre il proprio imponibile fiscale è data dall'adesione a una forma di previdenza complementare. Gli iscritti che vogliono costruirsi una pensione integrativa possono ad esempio scegliere di aderire a FondoSanità, il fondo chiuso riservato alle categorie in camice e ai loro familiari. Tutte le somme versate entro la fine dell'anno al proprio fondo di previdenza complementare sono infatti deducibili fino a un tetto di 5.164,57 euro. E lo sono, entro tale massimo, anche i versamenti per i familiari fiscalmente a carico. Inoltre, per i giovani medici fino a 35 anni l'iscrizione a FondoSanità è gratuita.

Bisogna anche tenere presente che è prevista la possibilità di recuperare le somme non dedotte nei primi 5 anni per un periodo compreso tra il sesto e il venticinquesimo anno di partecipazione, un'opzione che permette l'ampliamento del tetto di deducibilità sopra citato. La pensione complementare è una scelta importante che va ponderata per tempo, per assicurarsi fin da subito un tenore di vita adeguato alle proprie aspettative.

### SANITÀ INTEGRATIVA

Un'altra strada per ridurre la base imponibile è quella della sanità integrativa (*altro servizio alle pagine 12-17*). Infatti, lo "scudo" sanitario dedicato a medici, odontoiatri e ai loro famigliari protegge anche il reddito. Chi sceglie uno o più piani sanitari di SaluteMia, per sé o per i propri familiari (anche non conviventi), può beneficiare di una detrazione annuale del 19 per cento dei costi, fino a un tetto di circa 1.300 euro.

Il costo dell'adesione a questa forma di sanità integrativa, grazie alla gestione della Società di mutuo soccorso, è assimilato ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare ●

Foto:  
FG Trade/Getty

# Cominciare l'anno nuovo con uno sconto

di Paola Stefanucci

Consumi energetici, utenze telefoniche e informatiche, gestione delle fatture elettroniche: ecco alcune convenzioni che l'Enpam ha sottoscritto a vantaggio di medici e dentisti. Nel ventaglio di proposte non mancano le agevolazioni per gli affitti brevi a Roma e Milano e per l'acquisto di occhiali da vista o da sole



## EDISON ENERGIA



Medici e dentisti possono beneficiare di uno sconto di 100 euro l'anno per le nuove forniture residenziali. Lo sconto sale a 200 euro per le nuove forniture professionali. I prezzi della materia prima seguono l'andamento dei costi all'ingrosso. L'offerta è valida per consumi di elettricità fino a 3 GWh/anno e di gas naturale fino a 200000 smc/anno. L'App "Sincero" calcola online i vantaggi della convenzione. Più informazioni al numero 0172.413222 (o tramite Whatsapp al 391.1253447) oppure scrivendo un'e-mail a [convenzione.enpam@dealservice.net](mailto:convenzione.enpam@dealservice.net)



## FASTWEB



Medici e dentisti possono beneficiare di un bonus una tantum, equivalente a un canone mensile dell'offerta sottoscritta, e dello sconto del 10 per cento sul canone fisso e su quello fisso + mobile. Sui servizi business con almeno due linee telefoniche, lo sconto sul canone è di 5 euro (per sempre). Sull'acquisto di prodotti tecnologici per lo smart working, didattica a distanza o strumenti di connessione, lo sconto è del 15 per cento. La convenzione è aperta anche ai familiari e ai collaboratori degli iscritti. Più informazioni al numero 0172.413222 (o tramite Whatsapp al 391.1253447) oppure scrivendo un'e-mail a [convenzione.enpam@dealservice.net](mailto:convenzione.enpam@dealservice.net)



## STUDIO LANZI-CERQUA E ASSOCIATI



Lo Studio Lanzi-Cerqua e Associati, con sede a Roma, fornisce assistenza contabile e fiscale per medici e dentisti, anche a distanza. Su tutte le prestazioni professionali è previsto uno sconto di oltre il 20 per cento rispetto alle tariffe consigliate dall'Associazione nazionale commercialisti. Inoltre, la prima consultazione è gratuita.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 06.87.770.353 - 06.92.092.303 o scrivere un'e-mail [info@lanzicerquaeassociati.it](mailto:info@lanzicerquaeassociati.it)



## THE BEST RENT



Gli iscritti Enpam possono usufruire di sconti dal 5 fino al 10 per cento sull'affitto di appartamenti nel centro di Milano e Roma. Le unità immobiliari sono dotate di ogni comfort, l'affitto si intende per brevi periodi, da pochi giorni fino a un anno. I prezzi sono in formula residence tutto incluso: iva, spese di pulizie finali, prima biancheria da camera e bagno, Wi-Fi e condizionatore.

Per info e prenotazioni: tel. 02.36683400, email: [booking@thebestrent.it](mailto:booking@thebestrent.it)

## CompEd Servizi\*

### COMPED SERVIZI



La CompEd Servizi offre due soluzioni specifiche per la gestione della fatturazione elettronica, con un ventaglio di tariffe dedicate. La prima, "FattApp", è utilizzabile da cellulare, tablet e computer. Permette di fatturare in pochi secondi, ricevere le fatture dei fornitori e degli acquisti automaticamente, visualizzarle ovunque, archivarle e conservarle, tutto a norma di legge. La seconda, si chiama "Facciamo tutto noi per te". Basta semplicemente inviare i dati: le fatture vengono elaborate, inviate, archiviate e conservate per dieci anni e sono sempre consultabili online. Per info e assistenza gratuita ci si può rivolgere al numero telefonico dedicato (010 9863415).

## fielmann

### FIELMANN



Su tutti gli occhiali, da vista o da sole graduati (monofocali/progressivi) delle migliori marche, l'azienda ottica tedesca offre uno sconto del 10 per cento per una spesa minima di 99,99 euro e del 25 per cento se superiore a 199,99 euro. Inoltre, è prevista una riduzione del 10 per cento sulle lenti a contatto. Ulteriori info sul sito di Fielmann Occhiali.



### MONDADORI



Il Servizio Grandi Clienti Mondadori offre l'opportunità di abbonarsi a prezzi scontati (fino all'80 per cento) ai periodici più diffusi pubblicati dai più importanti gruppi editoriali. L'offerta comprende oltre 100 riviste specializzate in economia e finanza, attualità e spettacolo, salute e bellezza, sport e viaggi, casa e cucina, architettura e design, scienza e tecnologia, letture per ragazzi. Per chi si abbona c'è in palio una crociera ai fiordi norvegesi.



### BEST WESTERN



La catena alberghiera è presente in Italia con 180 strutture nelle più importanti località turistiche e/o congressuali. Gli iscritti Enpam godono di una riduzione ulteriore del 10 per cento sulla migliore tariffa disponibile per il soggiorno (pernottamento e prima colazione). Info al numero verde 800.177.850.



### HOTEL NAPOLEON - ROMA



L'albergo sito all'interno di un grande palazzo ottocentesco arredato con pregiati mobili d'antiquariato, si trova nella storica e centralissima piazza Vittorio Emanuele II. Le 75 camere si affacciano tutte su una corte luminosa e silenziosa garantendo una tranquillità unica per un hotel nel centro della Città Eterna. Per conoscere le tariffe a loro dedicate, medici e dentisti possono consultare la pagina apposita.



### LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione

Convenzioni e servizi.

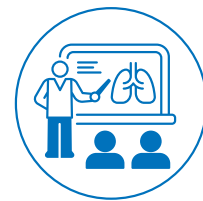
Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email

[convenzioni@enpam.it](mailto:convenzioni@enpam.it)

Foto: Yutthana Gaetgeaw/Getty

# Convegni, corsi & congressi



## CORSI A DISTANZA

### “SALUTE DIGITALE -TECH2DOC”

Disponibili fino al 31 dicembre 2024

- Salute digitale: ecosistema e suoi strumenti - Elementi fondamentali e classificazione della Salute Digitale (5 crediti)
- Salute digitale: sviluppo e validazione - Sviluppo e validazione tecnica, clinica e regolatoria e di trasformazione delle modalità di sperimentazione clinica attraverso gli studi clinici «decentralizzati» (9 crediti)
- Salute digitale: regolamentazione e modelli di accesso - Focus sulle modalità di accesso agli strumenti di salute digitale, sulla loro adozione e integrazione nella pratica clinica quotidiana (12 crediti)
- Salute digitale: focus su applicazioni specifiche - Esempi di applicazioni in alcune aree terapeutiche in cui gli approcci di salute digitale sono maggiormente consolidati o in forte sviluppo (9 crediti)



Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma Tech2doc accedendo con le credenziali della propria area personale

Modalità → a distanza

## CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibile fino al 31 luglio 2024:

- La radioprotezione (7 crediti)



Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

## PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



## MEDICINA GENERALE

### Virus e vaccini tra immunità e cronicità

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 25 giugno 2024

**Argomenti:** in questo corso ci si soffermerà, oltre che sul Covid-19 e sull'influenza stagionale anche sull'importanza di altre due affezioni nella popolazione adulta e anziana: quella da Herpes zoster (Hzv) e quella da virus respiratorio sinciziale (Rsv). Lo Zoster oramai, nelle nostre nazioni - scrivono gli organizzatori - è divenuto malattia frequente e con un carico di costi sanitari e sociali rilevanti. Nuove evidenze indicano che la riattivazione dell'Herpes Zoster comporta un aumentato rischio di patologie croniche sottostanti, in particolare cardiovascolari e respiratorie. Più semplice da intuire, ma non meno ricca di nuove evidenze - scrivono - la correlazione tra Hzv e popolazione immunocompromessa. Per l'Rsv, che conosciamo da tempo come causa rilevante di patologie nell'infanzia, emergono sempre maggiori dati che ne indicano una diffusione e un importante impatto della malattia anche tra gli adulti e gli anziani.



Informazioni: Euromediform srl

tel. 055.795.4233

email operativo@euromediform.it

## MEDICINA GENERALE

### Reali Me – Real life medicine. Esperienze cliniche a confronto

Costo → gratuito

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 14 maggio 2024

**Argomenti:** l'esperienza sul campo - scrivono gli organizzatori del corso - riveste un ruolo di primo piano, perché pone in auge l'attività di quei medici che si confrontano quotidianamente con la pratica clinica e chirurgica, prestando massima attenzio-



ne al paziente. La sinergia tra la Evidence based medicine (Ebm) e la Real life medicine (Rlm) può aprire gli orizzonti a una visione più ampia della medicina che metta in primo piano il paziente in quanto persona. L'evento scientifico residenziale focalizzerà l'attenzione del discente/clinico i molteplici aspetti della pratica clinica da tenere in considerazione nel trattamento globale del paziente con infezioni del tratto urinario.



Informazioni: Lingo communications srl  
tel. 081.1874.4919  
email ecm@lingomed.it

## DIETOLOGIA

### Planetary health - Nutrizione per preservare la salute dell'uomo e del pianeta

Costo → gratuito per i Soci Ansisa e per gli iscritti al 22° Congresso Nazionale Ansisa (marzo 2023) - La quota per i non soci e i non iscritti al congresso è di 60 euro

Ecm → 10 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 29 febbraio 2024

**Argomenti:** il concetto di salute - scrivono i promotori del corso - si è evoluto nel tempo e ad oggi è ormai riconosciuto che la salute umana non può prescindere dalla salute di tutto il contesto in cui l'uomo vive. Per *planetary health*, dunque, si intende una dimensione planetaria di salute che considera tutto l'ecosistema con un approccio *one health*. In questo momento storico è importante riconoscere l'impatto negativo che l'uomo sta infliggendo sull'ambiente, causando perdita di biodiversità e impoverimento dei suoli con importanti ricadute negative sulla salute dell'uomo e l'incremento di malnutrizione per eccesso e per difetto. La nutrizione e la dietetica fanno parte di un'area delle scienze mediche che mira non solo a coadiuvare la terapia medica, ma anche a mantenere le persone in salute. La sanità pubblica e la *lifestyle medicine* non possono trascurare questi aspetti e devono, attraverso un approccio di connettività multidisciplinare, sensibilizzare i professionisti della salute, e non solo, a lavorare insieme per il futuro benessere di tutti gli esseri umani.



Informazioni: Salus Internazionale ecm  
tel. 06.3735.3333  
email salus@editricesalus.it

## REUMATOLOGIA

### Highlights sull'osteoartrosi: terapie precoci e tardive

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 30 aprile 2024



**Argomenti:** questo corso vuole offrire un approfondimento sul tema della gestione e del trattamento del paziente con osteoartrosi attraverso la condivisione di esperienze tra gli specialisti proiettati nella cultura del dolore rispettando i criteri di ricerca e assistenziali nell'ambito della multidisciplinarietà e della condivisione tra professionisti chiamati a intervenire nel processo di cura.

L'osteoartrosi - scrivono gli organizzatori - è la causa più comune di dolore cronico alle articolazioni e interessa progressivamente soprattutto la popolazione più anziana. Essendo una malattia degenerativa che evolve nel tempo, le opzioni terapeutiche non sono volte alla guarigione quanto alla riabilitazione, al rallentamento della sua progressione e, in alcuni casi, alla regressione parziale. È quindi compito dello specialista identificare l'opzione di trattamento migliore per il paziente, identificando gli obiettivi terapeutici.



Informazioni: Summeet srl  
tel. 0332.231.416  
email info@summeet.it

## NEUROLOGIA

### Citicolina web days

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 agosto 2024

**Argomenti:** lo scopo di questo corso è fornire al medico importanti informazioni e razionali d'uso per la supplementazione del soggetto fragile con citicolina. La citicolina - scrivono i responsabili - è una delle molecole più studiate nell'ambito della neuro-protezione, molecola dal meccanismo d'azione multifattoriale e con evidenze sperimentali e cliniche in numerose patologie croniche o traumatiche. Un focus importante sarà dedicato alla *real life* con la presentazione di casi clinici reali di accezione del neurologo ma abbastanza comuni da poter arrivare all'attenzione dei generalisti. Saranno presentati i dati dei principali studi clinici sull'uso della citicolina nelle degenerazioni cognitive con attenzione a quei sottogruppi di pazienti sui quali l'integrazione ha avuto un effetto clinico e sugli schemi di trattamento dell'agente neuroprotettivo combinato ad altre terapie concomitanti. Inoltre, si presenteranno i dati dello studio Ictus che dimostrano come a distanza di 2 anni da un primo ictus ischemico il trattamento con citicolina a lungo termine si associa a una più elevata qualità di vita (QoL) e migliora lo stato cognitivo. Si identifica quale potrebbe essere il limite degli attuali studi proposti sull'agente neuroprotettivo e si delineano le caratteristiche di inclusione per un eventuale "Rct ideale" per valutarne i benefici clinici. Il corso è formato, in parte, da filmati in lingua inglese.



Informazioni: Dynamicom education srl  
tel. 02.8969.3750  
email helpdeskfad@dynamicom-education.it

## IMMUNOLOGIA

### L'immunoterapia in pillole 2023: novità e algoritmi terapeutici nella pratica clinica

Costo → gratuito  
Ecm → 8 crediti  
Modalità → a distanza  
Quando → fino al 27 settembre 2024

**Argomenti:** l'immunoterapia - scrivono gli organizzatori - rappresenta al momento una delle risorse più promettenti per il trattamento di molte patologie oncologiche. La ricerca in questo campo corre veloce rendendo con maggior frequenza disponibili nuove conoscenze. Non va sempre di pari passo l'applicabilità in clinica di queste conoscenze. Il corso è stato strutturato in sessioni dedicate a ciascuna delle patologie oncologiche per le quali esistono indicazioni all'impiego dell'immunoterapia, nell'ambito delle quali *opinion leaders* avranno il compito di fare un *update* dei più recenti studi clinici e di illustrare come l'immunoterapia si inserisca nell'algoritmo terapeutico di ogni patologia nella pratica clinica quotidiana, insieme alle altre risorse già disponibili.



Informazioni: Accademia nazionale di Medicina, tel. 010.837.941  
email info.anm@accmed.org

## GASTROENTEROLOGIA

### L'importanza del *counseling* per il paziente ai fini della qualità della colonscopia

Costo → gratuito  
Ecm → 4 crediti  
Modalità → a distanza  
Quando → fino al 31 maggio 2024

**Argomenti:** la colonscopia è un esame endoscopico con cui è possibile osservare la superficie interna del colon e del retto. Si tratta di un esame di grande importanza in quanto permette la diagnosi di malattie infiammatorie croniche, diverticoli, polipi e/o tumori maligni. Affinché il medico possa valutare correttamente il colon, è necessario che il paziente esegua un'opportuna preparazione così da garantire una corretta e completa pulizia dell'intestino. Nel caso in cui il colon non fosse stato adeguatamente pulito, il medico rischia di non visualizzare correttamente l'intestino e di perdere eventuali importanti lesioni. È ormai risaputo che la paura di sottomettersi alla colonscopia è molto spesso legata alla preparazione intestinale. Per questo motivo - scrivono i promotori del corso - risultano fondamentali l'attività di *counseling* dell'infermiere endoscopista e i consigli del farma-



cista che hanno un ruolo imprescindibile nella presa in carico del paziente che dovrà essere informato e rassicurato riguardo alla procedura medica a cui andrà incontro.



Informazioni: Planning congressi srl  
tel. 051.300.100, cell. 346.039.3979  
email v.delgreco@planning.it

## PSICHIATRIA

### Incontri in Psichiatria: la psichiatria di precisione nel trattamento della schizofrenia e depressione

Costo → gratuito  
Ecm → 10,5 crediti  
Modalità → a distanza  
Quando → fino al 14 marzo 2024

**Argomenti:** il progetto "Incontri in Psichiatria" si origina dalla premessa che la pratica psichiatrica consiste in una relazione con il paziente in cui le componenti interpersonali sono fondamentali per conseguire risultati terapeutici efficaci. L'utilizzo della fiction cinematografica come attività di trasposizione dell'incontro tra paziente e terapeuta fornisce allo specialista la possibilità di visualizzare in maniera critico/analitica le dinamiche insite nella natura del rapporto medico-paziente. In questa edizione - scrivono i proponenti del corso - il focus sarà incentrato sulla gestione clinico-terapeutica del paziente con sintomatologia depressiva e schizofrenica.



Informazioni: Lingo communications srl  
tel. 081.1874.4919  
email ecm@lingomed.it

## CARDIOLOGIA

### Challenges in Cardiology

Costo → gratuito  
Ecm → 10 crediti  
Modalità → a distanza  
Quando → fino al 31 agosto 2024

**Argomenti:** le patologie cardiovascolari sono state e continuano a essere la causa principale di mortalità e morbilità nel mondo e in Italia. La gestione di pazienti complessi - scrivono gli organizzatori del corso - rappresenta, ad oggi, un modello di lavoro integrato tra specialisti in cui lo scambio di informazioni e il coordinamento delle varie figure coinvolte è fondamentale per ottimizzare i risultati terapeutici e utilizzare in modo razionale le risorse disponibili. La prevenzione, priorità indicata dalla linea guida, e la gestione della terapia in pazienti con plurime problematiche, sottoposti a procedure sempre più complesse, rende necessaria la stretta collaborazione tra specialisti in modo da creare una rete ospedale-territorio in grado di individuare i pazienti a più alto rischio, di stilare rapidamente

un percorso diagnostico condiviso, di instaurare precocemente le terapie farmacologiche e interventistiche ottimali e di ottimizzare il *follow-up*.



Informazioni: Summeet srl  
tel. 0332.231.416  
email info@summeet.it

## REUMATOLOGIA

### Imaging nella patologia psoriasica

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 3 settembre 2024

**Argomenti:** l'ecografia muscoloscheletrica ha acquisito, negli ultimi anni, un ruolo centrale nella gestione del paziente reumatologico. Oggi sappiamo come la valutazione ecografica possa aiutarci nel processo diagnostico, nella definizione del *subset* di malattia, nella scelta del farmaco, nella valutazione della risposta clinica e infine nella ottimizzazione delle procedure infiltrative. Sempre più reumatologi esprimono pertanto il desiderio di introdurre questa metodica nell'ambito della loro pratica clinica corrente. Il corso - scrivono gli organizzatori - si rivolge pertanto a chi inizia, ma anche a chi sente la necessità di un approfondimento su alcune aree specifiche. Alternando parti teoriche a esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, i partecipanti si concentreranno sul ruolo dell'ecografia nell'ambito della gestione dei pazienti affetti da artrite psoriasica, imparando a eseguire l'esame in autonomia al fine di integrarlo nella propria pratica clinica.



Informazioni: Dynamicom education srl  
tel. 02.8969.3750  
email helpdeskfad@dynamicom-education.it

## MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

### Corso avanzato sulle prove di funzionalità respiratoria

Costo → 180 euro

Ecm → 18 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 27 giugno 2024

**Argomenti:** le prove di funzionalità respiratoria hanno mantenuto da molti anni un ruolo centrale nella gestione del paziente con malattie polmonari o extra polmonari a impatto respiratorio. Il loro utilizzo - scrivono i responsabili - consente di diagnosticare e monitorare in modo non invasivo le alterazioni della meccanica respiratoria e dello scambio gassoso polmonare. La conoscenza delle basi fisiologiche e dei metodi per lo studio della funzione respiratoria sono essenziali non solo per l'esecuzione, ma anche per una corretta scelta dei test da richiedere

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a [congressi@enpam.it](mailto:congressi@enpam.it)

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di  
**Paola Garulli**  
e **Laura Petri**

in relazione ai quesiti clinici a cui si vuole dare una risposta. L'obiettivo del presente corso sarà quindi di fornire ai discenti un aggiornamento sui metodi di studio della funzionalità respiratoria attualmente disponibili per l'applicazione clinica. Nel primo modulo verranno riassunte le conoscenze di base sulla funzione respiratoria in condizioni normali e patologiche. Nei moduli successivi saranno descritti nel dettaglio i metodi di studio della funzione polmonare a vari livelli. Per ogni metodo verranno esaminati gli aspetti strumentali, le tecniche di esecuzione e l'interpretazione dei risultati. Nell'ultimo modulo sarà illustrata la strategia globale per la scelta dei test da eseguire in base alle informazioni cliniche e l'interpretazione in base ai valori di riferimento della popolazione normale.



Informazioni: Ecmclub srl  
tel. 02.3669.2890  
email info@ecmclub.org

## GERIATRIA

### La salute mentale nella persona anziana.

#### Prevenzione. Tutela. Interventi. Riabilitazione

Costo → gratuito

Ecm → 10 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 maggio 2024

**Argomenti:** il decadimento cognitivo e la demenza rappresentano un problema di crescente attualità e una sfida per la sanità pubblica. I recenti risultati della ricerca clinica stanno modificando l'approccio diagnostico.

Lo studio dei biomarcatori ha permesso infatti una migliore caratterizzazione di alcuni meccanismi molecolari

e patofisiologici alla base delle demenze degenerative, affinando le capacità diagnostiche e le prospettive terapeutiche. L'attenzione scientifica è sempre più rivolta alla diagnosi precoce, alla possibilità di cure specifiche, alla diagnostica differenziale (patologie psichiatriche e Parkinson). Il corso - scrivono gli organizzatori - affronta inoltre tematiche di Psicogeriatría, soffermandosi sui disturbi dello spettro depressivo e psicotico in età geriatrica, nonché sull'uso degli psicofarmaci e sui rischi cardiologici con l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione sui temi trattati, l'aggiornamento e la formazione degli operatori impegnati nell'assistenza in un'ottica multidisciplinare.



Informazioni: Italiana congressi srl  
tel. 080.990.4054  
email andreinabarbera@italianacongressi.it

# Una nuova frontiera per la salute digitale



## Enpam ha presentato un approfondimento sulle competenze del medico del futuro e l'innovazione nella pratica clinica alla conferenza globale Frontiers Health 2023

L'evoluzione delle terapie digitali, le innovazioni nella ricerca scientifica in ambito biomedicale, l'impatto dell'intelligenza artificiale sul futuro della sanità, l'accesso equo alle cure innovative e il ruolo di pazienti e dei professionisti della salute nel disegno e governo dell'innovazione: sono questi gli argomenti che sono stati al centro dell'ottava edizione della conferenza globale Frontiers Health 2023. L'evento si è tenuto all'Auditorium della Tecnica di Roma, alla presenza di oltre mille partecipanti da circa 50 paesi. Tra i focus dell'Italian Summit c'è stato l'evento promosso da Fondazione Enpam "Tech2Doc: Le competenze del medico del futuro e l'innovazione nella pratica clinica"

"La medicina del territorio è considerata un passaggio fondamentale per dare assistenza". Il principio di partenza è che "la casa del cittadino è il primo luogo di cura, ma ci vuole un collegamento con l'assistenza integrata sul territorio", ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti. Per questo "Enpam ha prodotto la piattaforma Tech2Doc", con l'obiettivo di "dare un supporto agli studi professionali per rilanciarsi sui territori" in modo che, "grazie a una facile interconnessione, possano garantire un esercizio in team dei professionisti", ha spiegato.

L'obiettivo di Tech2Doc, ha aggiunto il direttore del dipartimento Futuro e Innovazione di Enpam, Luca Cinquepalmi, "è dare un contributo attivo allo sviluppo e alla diffusione della sanità digitale in Italia, agendo su un tassello specifico di questo complesso ecosistema della salute, cioè sul ruolo che i professionisti sanitari – e in particolar modo la classe medica – possono avere in questo processo di trasformazione che la salute sta vivendo".

La sanità, ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, "ha bisogno che questa cultura si sviluppi, perché l'interfaccia digitale deve diventare uno strumento di utilizzo comune per accedere con facilità a tutti i servizi. Sotto la spinta dell'innovazione e delle nuove tecnologie si è innescata una rivoluzione culturale che dobbiamo portare avanti con coraggio e spirito di collaborazione a livello nazionale ed europeo" ●

**(ITALPRESS)**



# Presente e futuro dell'IA nel Pharma

**N**egli ultimi dieci anni gli investimenti nel campo dell'Intelligenza artificiale in ambito farmaceutico (AI-driven pharma) sono aumentati in maniera esponenziale, raggiungendo un totale di 60,3 miliardi di dollari. Cifre di quest'ordine di grandezza testimoniano il grande interesse a livello mondiale. Un esempio è l'avvio da parte di una società biotecnologica di Hong Kong, la Insilico Medicine, della progettazione di un farmaco interamente scoperto e ideato dall'intelligenza artificiale generativa per combattere la fibrosi polmonare idiopatica.

Il farmaco – che si chiama "INS018\_055" – ha ricevuto dati positivi nella Fase I per quanto riguarda sicurezza, tollerabilità, potenziali effetti collaterali e modalità di azione nell'organismo. La Fase II ha già dato informazioni su tossicità ed è servita a definire la dose migliore da sperimentare nelle fasi successive. Attualmente il farmaco si trova nella fase IIa e viene somministrato a una lista di pazienti selezionati. In caso di superamento positivo anche di questo step, la sperimentazione sarà aperta a un numero più alto di persone. Successivamente, si potrà chiedere l'approvazione alla Food and Drugs Administration (FDA). Sarebbe il primo farmaco a ottenerla.

## PIATTAFORMA INTERATTIVA

Recentemente è nata la prima piattaforma interattiva per mappare tutti gli utilizzi dell'Intelligenza Artificiale nell'industria del pharma. Si chiama "AI in Drug Discovery" e contiene profili interattivi, mappe concettuali e database oltre a una lista di 100 esperti fra ricercatori, scienziati, imprenditori. La piattaforma permette di svolgere ricerche specifiche, grazie a un sistema di analisi di big data e un cruscotto per utenti professionali. Un'altra piattaforma con lo stesso focus sull'AI è stata lanciata per l'emisfero asiatico. Comprende oltre 130 aziende, 350 investitori, 25 centri e 30 esperti, professionisti e leader del settore che guidano l'innovazione farmaceutica da questo lato del continente ●



Per accedere ai contenuti di Tech2Doc

Foto:  
Stepan Kapl/Getty

**C. T.**

# Sicurezza informatica, i consigli di “Dr. Google”



Quali misure di igiene digitale adottare per preservare i dati sensibili? Ne ha parlato il responsabile della sicurezza del colosso di Mountain View davanti a una platea di medici di famiglia

Tech2Doc e Google si sono confrontati sugli strumenti digitali al servizio della medicina. Si tratta di mezzi che permettono di amplificare le capacità di medici e dentisti, ma che aprono anche il problema della custodia e della protezione dei dati personali dei pazienti. Occasione per il confronto è stata la tavola rotonda “Salute digitale tra formazione e informazione, tra privacy e cybersecurity”, che si è tenuta al congresso Fimmg a Villasimius (Ca).

All'evento sono intervenuti il direttore del dipartimento Futuro e innovazione dell'Enpam, Luca Cinquepalmi, il *security practice lead* di Google, Davide Annovazzi, il Ceo e *co-founder* della piattaforma di telemedicina DaVinci Salute, Stefano Casagrande, il vicesegretario Fimmg, Fiorenzo Corti e lo studio legale di Bologna Stefanelli e Stefanelli.

## UNA PORTA PER LA MEDICINA DIGITALE

In primo luogo, si è parlato di “Tech2Doc”, la piattaforma formativa e informativa varata da Enpam nel 2021 per offrire a medici e dentisti un punto di riferimento sulle tematiche di salute digitale e terapie digitali. Tematiche su cui ancora si sconta un “gap conoscitivo”, ha sottolineato Cinquepalmi.

I legali dello studio Stefanelli e Stefanelli hanno poi fatto il punto sull'attenzione che i medici devono porre al trattamento dei dati personali dei pazienti. Nel dettaglio, hanno illustrato le sanzioni in cui possono incorrere in caso di violazioni, indicando le responsabilità che si hanno quando si usano gli strumenti digitali nell'attività medica.

I medici, infatti, sono i primi a entrare in contatto con le informazioni sensibili del paziente e devono assicurarsi che queste non cadano nelle mani sbagliate. L'adozione di tecnologie avanzate, come i sistemi di gestione elettronica delle cartelle cliniche, ha portato grandi vantaggi in termini di accessibilità e condivisione delle informazioni tra professionisti sanitari. Tuttavia, questo progresso impone una maggiore responsabilità nella protezione dei dati. È quindi fondamentale garantire che i protocolli di sicurezza siano rigorosamente seguiti e che i dati siano crittografati per prevenire consultazioni non autorizzate.

## LE PRESCRIZIONI DI GOOGLE

Annovazzi, il security practice lead di Google, ha poi raccomandato alla platea, composta da medici di medicina generale, di porre attenzione agli strumenti utilizzati. In particolare, ha suggerito l'uso di strumenti digitali approvati per l'attività medica, che sono realizzati nel rispetto degli standard di sicurezza, e ha suggerito alcune misure di “igiene digitale”. Una su tutte, basilare, quella di non cliccare sui link contenuti nelle mail e gestire in maniera oculata le password per difendersi al meglio dagli attacchi informatici. “Questi dati, essenziali per la diagnosi e il trattamento, devono essere gestiti con la massima riservatezza. La collaborazione con Google Cloud è una testimonianza dell'impegno di DaVinci Salute nel garantire che le informazioni restino accessibili solo a coloro che ne hanno bisogno”, ha detto Stefano Casagrande, Ceo e co-founder di DaVinci Salute, piattaforma specializzata nella digitalizzazione della medicina territoriale.

“Il tema della privacy negli ultimi anni ha avuto un approfondimento importante”, ha detto Corti, che ha rimarcato l'importanza di discutere il tema “della sicurezza per il medico sia quando usa i dati dei pazienti attraverso piattaforme generaliste sia quando è vittima di attacchi informatici” ●

Foto:  
LeoWolfert/Getty

# LA sentinella contro l'ictus

**U**n team di ricercatori italiani sta creando un assistente virtuale basato sull'Intelligenza Artificiale per individuare e gestire tempestivamente l'ictus cerebrale, migliorare la diagnosi e di conseguenza la vita dei pazienti. Il gruppo che sta lavorando al progetto fa capo alla Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, in collaborazione con la scuola di Specializzazione di Medicina d'Emergenza ed Urgenza e la facoltà di Ingegneria dell'università umbra. La tempestività nella diagnosi dell'ictus ischemico cerebrale è fondamentale per migliorare le prospettive di guarigione. L'Intelligenza Artificiale, grazie al machine learning, è in grado di velocizzare la diagnosi, essendo in grado di analizzare grandi quantità di dati clinici.

Non mancano i dubbi: può un assistente virtuale sostituire la capacità clinica e decisoria di un medico? Del progetto dei ricercatori dell'Azienda Ospedaliera di Perugia parla più approfonditamente questo articolo sul portale Tech2Doc.

## GLI ASSISTENTI VIRTUALI

Gli assistenti virtuali stanno rivoluzionando l'interazione tra pazienti, medici e strutture sanitarie in diverse aree chiave. Una di queste è sicuramente l'assistenza ai pazienti, consentendo loro di accedere rapidamente a informazioni mediche cruciali, rispondere a domande comuni, fornire informazioni sui farmaci, aiutare la gestione di malattie croniche, monitorare sintomi. In questo modo i pazienti sono più autonomi e più consapevoli.

In secondo luogo, gli assistenti virtuali automatizzano attività amministrative. Questo libera il personale medico da compiti non essenziali e gli permette concentrarsi maggiormente sulla cura dei pazienti. E c'è un altro compito che gli assistenti virtuali possono svolgere, ed è il monitoraggio costante dei pazienti. In questo modo si riescono ad avere risposte rapide anche in caso di emergenza. Infine, viene semplificato il processo di prenotazione di visite presso centri specialistici: gli assistenti virtuali identificano quelli vicini e guidano i pazienti nella prenotazione ●

C. T.

# Tech2Doc premiato per la formazione sulla Salute digitale



Alla piattaforma multi-device creata dall'Enpam è stato riconosciuto il ruolo svolto nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento di medici e odontoiatri

Tech2Doc, la piattaforma dell'Enpam che ha l'obiettivo di aiutare i professionisti a gestire le nuove tecnologie nella pratica quotidiana, si è aggiudicata il "Premio Forum Sanità 2023".

Il riconoscimento promosso dal Gruppo Digital 360, viene attribuito ai progetti di innovazione che si occupano di colmare lacune organizzative – di competenze, di processo o di servizio – in ambito sanitario, grazie alle tecnologie digitali o tramite modelli in discontinuità rispetto a quelli tradizionali.

I progetti vincitori rientrano in cinque ambiti tematici: Smart hospital; Data-driven health; Citizen Journey; Operations e Logistica sanitaria, e Competenze digitali.



Il premio a Tech2Doc è stato assegnato proprio in quest'ultimo ambito, riconoscendo il ruolo svolto dalla "piattaforma multi-device dedicata alla formazione e all'aggiornamento di medici e odontoiatri sui temi dell'innovazione a supporto della pratica clinica, attraverso un'ampia offerta di contenuti".

Un apprezzamento diretto alla vasta "raccolta di video prodotti di esperti del settore, applicazioni e strumenti digitali provenienti da tutto il mondo, news e *trend*, *case history*, e un calendario sempre aggiornato sui principali eventi e i corsi di formazione".

"È un premio che vogliamo condividere con le migliaia di medici e odontoiatri che hanno già fruito dei contenuti di Tech2Doc e che si sono aggiornati grazie ai nostri corsi di formazione sulla Salute digitale - ha detto il presidente dell'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri, Alberto Olivetti -. Questo riconoscimento, insieme all'apprezzamento dei nostri iscritti, è la miglior cartina tornasole che certifica l'utilità e l'attualità di un'iniziativa, che ha come obiettivo quello di accompagnare la categoria medica nell'arricchimento e nell'integrazione delle proprie competenze professionali".

"Le competenze digitali - ha detto invece il direttore del dipartimento Futuro e innovazione dell'Enpam, Luca Cinquepalmi - sono le credenziali di accesso alla salute del futuro e per questo devono diventare prerequisite. Tech2Doc serve esattamente a questo: è una piattaforma integrata di servizi formativi, informativi e di supporto all'applicazione concreta di strumenti di salute digitale nella pratica clinica, concepito dai medici, sulle specifiche esigenze dei medici, per abilitarne il ruolo da protagonisti anche nei processi di innovazione".

Gli altri riconoscimenti sono andati a So.Re.Sa. spa con "Smart wAIting list", Azienda Usl di Bologna con "Virtual clinics oculistiche", Regione Toscana con "Sanità (cento per cento) digitale - La *citizen journey* Toscana", Asst Papa Giovanni XXIII con il progetto "*Indoor tracking* dei dispositivi elettromedicali", Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori con "Proact 2.0", le StartUp Pillnovations srl con "Pharme" Niverbec con "Tecnologia innovativa al servizio dell'emergenza" ●



Foto:  
metamorworks/Getty

# Real World Data, una rivoluzione

I Real World Data (RWD) stanno rivoluzionando la sanità italiana, nella direzione di una visione più completa dell'esperienza dei pazienti e di approcci basati sull'evidenza nella pratica clinica. Parliamo di quelle informazioni - letteralmente "dati del mondo reale" - che vengono raccolte da fonti come registri sanitari, database elettronici di assistenza sanitaria, reclami assicurativi e dati provenienti da dispositivi medici con l'obiettivo di riflettere accuratamente la pratica clinica quotidiana.

Questi dati, come spiega un approfondimento video sul portale di Tech2Doc, forniscono una panoramica dettagliata delle esperienze dei pazienti nella pratica clinica quotidiana. Sono inoltre in grado di fornire parecchie informazioni riguardo le terapie, i risultati clinici e l'efficacia dei trattamenti nella pratica clinica reale, monitorando gli *outcome* dei pazienti nel tempo e identificando potenziali benefici o problemi di sicurezza. Il tutto riuscendo a uscire dai rigorosi contesti degli studi clinici controllati. In questo modo le autorità sanitarie e i medici sono in grado di prendere decisioni basate su evidenze e migliorare la cura dei pazienti.

Un altro vantaggio legato all'uso dei Real World Data è che vanno nella direzione di una medicina sempre più personalizzata, fornendo una panoramica più accurata delle diverse caratteristiche dei pazienti come età, genere, storia medica e comorbidità. Il medico può quindi adattare i trattamenti in base alle specifiche esigenze individuali. I RWD, inoltre, supportano la ricerca e l'innovazione, oltre a offrire una vasta quantità di dati che possono essere utilizzati per condurre ricerche scientifiche, identificare scoperte e sviluppare nuove terapie e approcci di cura.

Ma c'è un altro vantaggio che riguarda i Real World Data, e riguarda una migliore gestione delle risorse. Attraverso questi dati, infatti, si possono identificare le aree di maggiore impatto sulla salute pubblica, ottimizzano l'utilizzo delle risorse sanitarie e migliorano la pianificazione dei servizi sanitari.

Altri video "Pillole di Digital Health" sono disponibili sul portale Tech2Doc ●

C. T.

# Inquinamento atmosferico, medici in difesa dell'ambiente

La Direttrice del Dipartimento di Salute pubblica dell'Oms, Maria Neira, ha invitato la categoria a far sentire la propria voce ai leader mondiali che si stanno occupando dei negoziati su clima

Tre giorni per condividere studi, conoscenze e iniziative per contrastare le conseguenze dell'inquinamento atmosferico. Un fenomeno che, secondo l'ultima rilevazione dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (Aea), ogni anno è responsabile di 240mila morti premature, di cui 90mila solo in Italia.

Il tema è stato al centro del Congresso nazionale organizzato dall'Associazione medici per l'ambiente-Isde Italia, patrocinato da Fnomceo e dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Arezzo, che si è tenuto a fine ottobre a Sansepolcro (Ar).

Al Congresso è intervenuta anche Maria Neira, medico spagnolo e direttrice del Dipartimento di salute pubblica, ambiente e determinanti sociali della salute dell'Organizzazione mondiale della sanità.

La Neira ha invitato la categoria medica a unirsi in



**Maria Neira**

un appello ai leader mondiali per costituire sistemi sanitari resilienti ai cambiamenti climatici e porre fine alla nostra dipendenza dai combustibili fossili. Un traguardo che - se raggiunto - migliorerà le prospettive di salute delle generazioni future e salverà vite umane. Per questo - ha spiegato Neira - lo scorso 3 dicembre a Dubai, in occasione dei negoziati sul clima della Cop 28, per la prima volta è stata dedicata un'intera giornata ad approfondire gli impatti diretti dei cambiamenti climatici sul benessere delle persone e sui sistemi sanitari.

## **I TEMI DEL CONGRESSO**

Nel corso del convegno, Isde ha presentato il suo position paper specifico e si è discusso del contributo di conoscenza delle Società scientifiche. Insieme all'inquinamento atmosferico e a temi di attualità, durante la tre giorni sono stati presentati un toolbox finalizzato a far crescere la consapevolezza sui temi ambientali nella pratica del medico, oltre a una riflessione sul ruolo che il giovane medico è chiamato a interpretare per affrontare le sfide attuali e quelle imminenti. Non è mancato un approfondimento sulle Buone pratiche ambientali già disponibili per contribuire al cambiamento.

## **IL RUOLO DEL MEDICO**

Il congresso, così come tutta l'attività di Isde, si pone come obiettivo quello di definire il ruolo del medico in questo scenario segnato da mutamenti climatici accelerati e da una grave crisi ecologica.



“

**Romizi (Isde Italia)**  
**“Non ci può essere salute dell’uomo se non c’è salute del pianeta. In questo il pensiero di Papa Francesco si sposa perfettamente con quella che è la visione laica di One Health”**

Una crisi davanti alla quale i Medici per l’Ambiente vogliono interpretare un ruolo attivo “imparziale, ma non neutrale”. “Non ci può essere salute dell’uomo se non c’è salute del pianeta” dice Roberto Romizi, presidente Associazione Medici per l’Ambiente. Insieme all’Associazione Medici Cattolici e alla Fnomceo, Romizi ha da poco proposto una riflessione a margine dell’enciclica papale *Laudato si’*, il testo di Papa Francesco, che ha fatto entrare ufficialmente il tema ecologico nel magistero pontificio. Un messaggio quanto mai attuale, pubblicato per la prima volta nel 2015 e da poco aggiornato e integrato con la nuova enciclica *Laudate Deum*, divulgata lo scorso 4 ottobre.

“Ancora una volta – ribadisce Romizi – il pensiero di Papa Francesco si sposa perfettamente con quella che è la visione laica di One Health”.

“Sappiamo quanto l’ambiente incida sulla salute dei cittadini – aggiunge il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli – ed è per questo la promozione della salute globale è uno dei doveri deontologici del Medico”●

#### L’ENPAM FIRMA L’APPELLO PER L’ARIA PULITA

Dopo la consultazione con i rappresentanti dell’Assemblea nazionale, lo scorso 24 novembre Enpam ha sottoscritto la proposta Isde che, in vista della revisione della Direttiva sulla qualità dell’aria ambiente (Aaqd) dell’Unione Europea, impegna le organizzazioni che rappresentano il settore sanitario europeo (tra cui medici, operatori sanitari, organizzazioni di pazienti e fondi di assicurazione sanitaria) a sollecitare i rispettivi Stati membri affinché agiscano il prima possibile sui livelli inaccettabilmente elevati dell’onere sanitario derivante dall’inquinamento atmosferico, con l’obiettivo di concludere il processo negoziale di revisione prima delle elezioni del 2024.



Per aderire all’appello dell’Oms

Foto:  
Salvatore Di Nolf/ANSA

Cimmerian/Getty

# Il simbolo dei medici, tra mito e valori della categoria

La storia del bastone di Asclepio, che in molti Paesi contraddistingue l'universo dei professionisti della sanità

Chissà quanti colleghi si saranno domandati quale fosse il simbolo dei medici chirurghi in Italia e nel resto del mondo.

Nelle farmacie avranno visto esposta l'immagine del caduceo, un bastone alato con due serpenti, mentre altrove avranno notato un simbolo con un solo bastone ed un solo serpente. Si possono trovare altri simboli analoghi, con o senza bastone, con o senza serpenti.

## IL BASTONE DI ASCLEPIO

Ma qual è il vero simbolo dei medici? La pratica di associare idee, valori, realtà a un'immagine è antichissima e rappresenta una formidabile strategia di ottimizzazione della comunicazione. Il simbolo dei medici chirurghi di tutto il mondo è rappresentato dal bastone di Asclepio, una semplice asta a cui si avvolge un unico serpente.

Ritroviamo tale logo nella bandiera dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) sovrapposto allo stemma dell'Onu, di cui è un'agenzia. Lo ritroviamo



Foto:  
ChrisGorgio/Getty  
ZU\_Asclepio/Getty

inoltre nel simbolo internazionale dei soccorritori, rappresentato dalla 'Stella della vita', che vediamo affissa sulle ambulanze (ad eccezione di quelle della Croce rossa) e dove ogni braccio rappresenta un'azione che i soccorritori devono svolgere. In Italia tale simbolo lo ritroviamo nel logo dell'Enpam e di svariati Omceo (particolare è quello dell'Ordine di Torino in cui un serpente si arrotola intorno alla Mole Antonelliana).

## NATO DAL PRIMO CESAREO

La figura di Asclepio è collocata nel 1200 a.C. La mitologia su di lui è molto intricata, con svariate versioni relative alla sua nascita, alla vita, ai suoi figli. La più ricorrente vuole che Apollo (dio del Sole, potente guaritore e - come tutti gli dei - capace di infliggere terribili punizioni agli uomini), venne a sapere del tradimento della sua amante, la baccante Coronide. La uccise (o la fece uccidere da sua sorella, la dea Artemide) e con un successivo ripensamento volle salvare il figlio della loro relazione, estraendolo dal grembo della baccante. Se ci si pensa, si tratta di una descrizione mitologica del primo parto cesareo.

Il neonato venne dunque chiamato Asclepio (askelos = sempre; epios = mitigatore), e fu affidato al centauro Chirone, a cui Apollo stesso aveva insegnato l'arte della medicina. A sua volta Chirone - il cui nome deriva da cheira = mani, da cui il termine



chirurgia - tramandò la conoscenza medica al giovane apprendista, che grazie alle sue capacità riusciva a guarire molte persone, addirittura resuscitandone alcune. Nella mitologia ogni eccesso viene punito e Asclepio non sfuggì a questa logica. Le sue guarigioni attirarono le antipatie di Ade (Plutone), divinità dell'aldilà, che si trovò privato delle anime dei pazienti salvati. In preda all'ira, il dio rivolse a Zeus le sue lamentele e il signore dell'Olimpo decise di punire la superbia del guaritore, colpendolo con un fulmine e uccidendolo.

### DAL MITO ALLE STELLE

Zeus poi rivide la sua decisione e rese Asclepio dio della Medicina, dandogli un posto nella costellazione del Serpentario, detta anche Ofiuco.

Il culto della divinizzazione di Asclepio si diffuse nell'antica Grecia solo dopo il V secolo a.C. Secondo il mito, Asclepio ebbe molti discepoli, a partire dai propri figli. L'Iliade parla di due figli maschi, i miti successivi di cinque figlie femmine. Tra queste, Igea, che rappresenta la salute e l'igiene, e Panacea, guaritrice di ogni male con le erbe.

I discepoli formarono una casta, con il compito di insegnare la medicina e Ippocrate sarebbe stato il diciassettesimo discendente di Asclepio.

### SERPENTI E SOGNI "DIAGNOSTICI"

I cultori di Asclepio consideravano sacri i serpenti. La mitologia vuole che un serpente si sia avvinghiato al bastone del guaritore per porgergli l'erba che gli permise di resuscitare il primo uomo. La figura del serpente rappresenta vari significati simbolici: la muta della pelle rimanda alla rinascita, alla vita che si rinnova, il veleno era considerato portatore di morte o medicamento.

Nei templi dedicati ad Asclepio vi erano allevamenti di serpenti e i suoi discepoli praticavano l'*incubatio* (da cui derivò il termine incubo). Ai pazienti,

dopo un lungo rituale di digiuno, pulizia e preghiere venivano somministrate droghe che favorivano il sonno e stimolavano i sogni. Durante la fase di sopore venivano eseguite cure e interventi chirurgici oppure si lasciava che il dio apparisse in sogno al malato e gli indicasse come guarire. Il sogno veniva poi interpretato dai discepoli di Asclepio, che mettevano in atto le cure.

### IL TEMPIO A ROMA

I romani latinizzarono il nome greco in Esculapio e intorno al 293 a.C., per propiziare la fine di una pestilenza che colpì Roma decisero di edificare un tempio dedicato alla divinità. Una delegazione venne inviata presso il santuario di Epidauro (sulla sponda meridionale del golfo di Saronico, in Grecia) e un serpente uscito dal tempio strisciò fino alla nave romana. Nel viaggio di ritorno, risalendo il Tevere la delegazione rivide l'animale lasciare l'imbarcazione alla volta dell'Isola tiberina. Il segno fu interpretato come un'indicazione sul punto in cui costruire il luogo di culto.

Sui resti del tempio di Asclepio si erge oggi la basilica di San Bartolomeo, ma nel lato sud si può ancora notare un bassorilievo che raffigura il bastone di Esculapio.

La simbologia del bastone cinto dal serpente si può ritrovare anche nell'Antico testamento. Nel libro dei Numeri, infatti, Mosè utilizza come strumento di guarigione proprio un serpente in rame posto su un'asta.

Ad oggi la maggiore critica rivolta al bastone di Asclepio è che sia un simbolo troppo semplice, rispetto ad esempio al caduceo. Si può replicare con il fascino del mito che lo caratterizza e con i significati simbolici che lo contraddistinguono. Un simbolo antichissimo, ma attuale e versatile, al punto da essere stato incluso nelle *emoji*, le celebri "faccine" presenti sulle piattaforme di messaggistica ●

### RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo per il contributo di ricerca e di testo Matteo Chiappa, corsista in medicina generale e Angelo Rumore, medico di famiglia convenzionato con la Asl città di Torino

### BIBLIOGRAFIA

- Luciano Sterpellone, La medicina Greca Ediz. Essebiemme
- <https://www.treccani.it/enciclopedia/asclepio/>
- La Sacra Bibbia Libro dei Numeri (Nm) 21:9

# La vita felice di chi ha il Parkinson

Una mostra itinerante per combattere i pregiudizi su una malattia sempre più diffusa, ma assolutamente “non contagiosa”

“Non chiamatemi morbo” è la mostra fotografica “parlante” e itinerante, inaugurata al Castello di Novara lo scorso 17 novembre.

Organizzata dalla Confederazione Parkinson, è stata ideata con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico su una malattia sempre più diffusa, ma “non contagiosa”. L'iniziativa è nata combattere i pregiudizi e luoghi comuni che avvolgono ancora malati e familiari, per informare su come sia possibile convivere con la malattia avendo una buona qualità di vita.

Come ricordato in occasione della giornata nazionale, celebrata lo scorso 25 novembre, solo in Italia i malati di Parkinson sono 400mila e il loro numero è destinato ad aumentare.

Nei prossimi quindici anni, si stima che i malati cresceranno ancora fino a raggiungere una media di 6mila nuovi casi l'anno, la metà dei quali colpiranno pazienti in età lavorativa.

“Il Parkinson è un morbo tanto diffuso quanto poco conosciuto. È una malattia che non andrebbe nascosta né a sé stessi né agli altri, piuttosto diagnosticata per tempo e affrontata con cure specifiche”, spiegano i volontari di Parkinson Italia Onlus. Non se ne guarisce – aggiungono – ma è comunque possibile godere di una vita lunga e di qualità.

“La mostra e il convegno che abbiamo fatto, servono per sensibilizzare sulla malattia, sui bisogni di questi pazienti e dei loro familiari”, spiega Fabrizio



Dopo l'inaugurazione a Novara, dal 2 al 12 dicembre la mostra ha fatto tappa a Ferrara, nello storico Palazzo Muzzarelli Crema

Pisano, direttore della Neuro-riabilitazione del Policlinico San Marco, a Zingonia (Bergamo).

L'intento, spiega, è quello di uscire dai classici schemi legati al Parkinson, sottolineando l'importanza di curare lo spirito, la mente e il fisico per convivere con la malattia e frenarne gli effetti.

Per questo, con il Comune di Novara e altre istituzioni locali, Pisano sta cercando di realizzare un centro per la cura e la presa in carico dei pazienti parkinsoniani in modo globale, attraverso l'assistenza multidisciplinare.

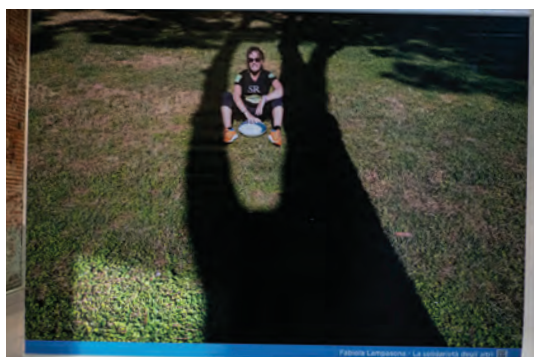
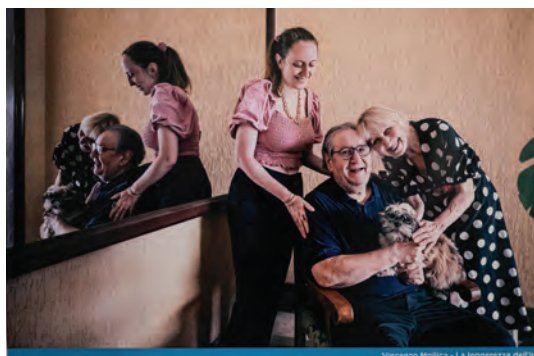
## IL PROGETTO FOTOGRAFICO

La mostra – nata dall'idea di Gianni Milesi, presidente di Confederazione Parkinson Italia – è un viaggio fotografico, ma anche una serie di racconti da ascoltare mentre si guardano le fotografie, scaricando una App e inquadrando un QR-code.

I contenuti sono poi stati trasposti in un audio libro che racconta 43 storie di altrettanti pazienti che convivono con il Parkinson. Gli scatti sono di Giovanni Diffidenti, i testi dei racconti sono di Roberto Caselli e vengono recitati da Lella Costa e Claudio Bisio. “L'idea di questo progetto nasce alcuni anni fa con Gianni Milesi”, ci racconta Giovanni Diffidenti, fotogiornalista impegnato a documentare guerre e nell'ambito del sociale.

“All'inizio – racconta – siamo partiti dai caregiver familiari e poi, stando a contatto con le persone con Parkinson, ho capito che ognuno ha il suo Parkinson e perciò ognuno lo affronta in modo diverso cercando di trovare un qualcosa che lo faccia star bene”. La mostra e il libro raccontano queste storie.

C'è quella di Alessandro, che dopo la diagnosi ha deciso di iscriversi a un corso per diventare clown-dottore; quella di Lorenzo, che ha iniziato a disegnare; quella di Fabiola e la sua voglia di gioca-



re a rugby; quella di Roberto sul ring; quella di Stefania, che ha contratto il Parkinson da giovane e che ha deciso di tatuarsi la molecola della levodopa sulla caviglia. E poi quella più famosa, di Vincenzo Mollica, giornalista del Tg1.

“La scelta delle storie da raccontare è stata casuale”, continua Diffidenti. “Ci siamo sentiti al telefono, poi incontrati, e ognuno mi ha raccontato il suo

modo di stare bene. Poi, insieme, abbiamo cercato di rappresentarlo in uno scatto. Molte volte sono stati loro a suggerirmi la situazione. Come dico spesso, mi sono tolto le scarpe e sono entrato a casa loro in punta di piedi” ●

**N.M.**

Alcuni scatti della mostra

# Le vostre vacanze in una fotografia

di Norberto Maccagno



La vincitrice del concorso lanciato dal Giornale della previdenza è Caterina Dominguez-Reali. L'oftalmologa è un'iscritta Amfi e si è aggiudicata diversi concorsi fotografici. Ha un suo profilo Flickr dove pubblica abitualmente i suoi lavori.

Con il contest “l'essenza delle vacanze in una foto”, vi abbiamo chiesto di inviarci uno scatto che “tradusse” di vacanza già al primo sguardo. Molti di voi hanno colto lo spirito, altri hanno preferito inviare belle immagini che rappresentavano il panorama che ha caratterizzato le proprie vacanze.

Tra tutte quelle ricevute, si è aggiudicata la vittoria Catherina Dominguez Reali, libera professionista, specializzata in Oftalmologia, attiva a Roma in strutture convenzionate e private, consulente per la certificazione di dispositivi medici in ambito europeo.

Il suo scatto è quello che meglio rappresenta l'essenza della vacanza: due bambini che si gustano un ghiacciolo seduti in spiaggia di fronte al mare. Dal punto di vista fotografico, poi, ottima la composizione e la gestione del bianco ●





# Il nuovo contest Fotografa la tua città



**L**e città sono tra i luoghi più interessanti da fotografare, offrendo innumerevoli e infiniti spunti per utilizzare qualsiasi tecnica. Architettura, paesaggio street-photo, ma anche astratto, naturalistico e anche macro. Partendo da questa considerazione, abbiamo deciso di dedicare il prossimo concorso alla fotografia della città. Non una città qualsiasi - magari una città d'arte, una di quelle che si trovano su tutti i siti e riviste - ma la vostra città o paese.

Vi chiediamo di raccontarci con uno scatto il posto che più amate e frequentate, quello che ritenete simbolo della vostra città, oppure di inviarci uno scatto di denuncia o per documentare attività interessanti, situazioni particolari.

Dovete 'farci vedere' come vedete il luogo in cui vivete. Ovviamente, accompagnate la foto con una breve descrizione: vogliamo sapere dove è stata scattata e cosa volete rappresentare.

Sappiamo bene che il compito è arduo, anche per chi vive in una città al centro dell'attenzione, estremamente famosa. La città, il paese in cui vivete vi sembrerà banale, penserete che nulla merita, tutto è stato visto. Probabilmente vi chiederete: ma esco a fotografare cosa?

Per aiutarvi abbiamo chiesto aiuto a Stefano De Luigi, pluripremiato fotografo - tra i riconoscimenti vinti 4 World Press Photo, il Getty Images Grant for Editorial Photography e molti altri - autore di un progetto dal titolo "Il Bel Paese", che ora è anche una mostra fotografica.



Vedi la galleria completa e scopri come inviarci le immagini

## I CONSIGLI DELL'ESPERTO

“Ogni città può regalare cose nuove, se la si guarda in modo un po' diverso, se non ci si ferma alla constatazione del già visto”, dice De Luigi. “Ogni angolo di qualsiasi città può offrire la possibilità di un nuovo sguardo. Quando dico nuovo sguardo, intendo che bisogna saper guardare con degli occhi diversi, come se fossimo un'altra persona, come se arrivassimo per la prima volta in quel luogo”.

Tra i consigli che De Luigi ci ha dato - in tre brevi video-interviste che proporremo sul sito Enpam - quello di non fermarsi al primo sguardo, ma di pensare al tipo di scatto che si vuole fare, considerando anche l'orario e di conseguenza la luce.

“Girate per la vostra città, pensate allo scatto che volete creare, prendetevi del tempo per cercare con calma, pazienza, dentro voi stessi prima e poi nell'ambiente circostante, la foto adatta che rappresenta l'atmosfera, l'emozione che volete trasmettere”, consiglia l'esperto fotografo. “A seconda del punto di vista che scegliete, dell'orario, della luce quel luogo apparirà totalmente diverso”.

## QUALE EQUIPAGGIAMENTO?

Dal punto di vista dell'equipaggiamento, De Luigi suggerisce obiettivi corti - un 35mm o un 50mm - che permettono di racchiudere l'insieme, un grandangolo per gli edifici sapendo che verranno “distorti dall'ottica”, mentre è più difficile gestire questo tipo d'immagine con un teleobiettivo se non cercate di rappresentare dei particolari.

Quindi, uscite con la vostra macchina fotografica, girate per quei luoghi che magari frequentate da sempre, cercate di vederli da un punto vista nuovo e mandateci i vostri scatti

## COME PARTECIPARE

Il concorso è attualmente aperto.

Mandateci i vostri scatti (in formato jpg con risoluzione minima 1600x1060 a 300 Dpi), come sempre indicandoci nome, cognome, professione, città dove siete iscritti all'Albo, luogo dove avete scattato la foto, tipo di macchina utilizzata, obiettivo e i dati di scatto. Se volete potete segnalare dove trovarvi sui social (Facebook o Instagram).

Inviare le foto a questo indirizzo e-mail: [giornale@enpam.it](mailto:giornale@enpam.it). Se troppo pesanti utilizzate Wetransfer o servizi simili. Le foto che riceveremo verranno pubblicate sul sito Enpam, sui nostri canali social e, le più interessanti, sulla rivista Il Giornale della previdenza ●

Foto:  
LightFieldStudio/Getty

# Gli scatti dei lettori



**Paolo Imoli → Lago di Voliaia**  
Medico di famiglia in pensione.  
Per lo scatto ha utilizzato iPhone 6



**Mario Marcolina → Sintesi**  
Medico odontoiatra, libero professionista,  
residente ad Attimis.  
Per lo scatto ha utilizzato iPhone12

**Donato Natale → La strada**

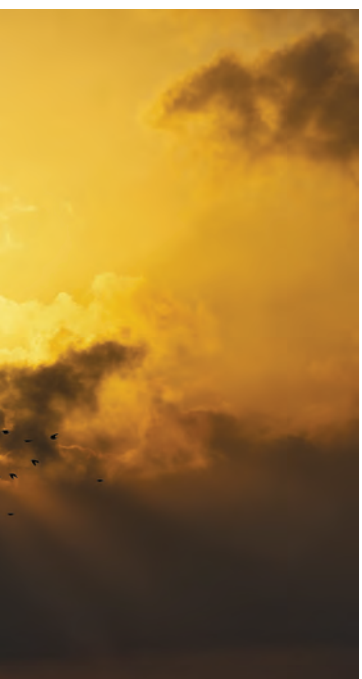
Specialista in Ematologia ed Oncologia.  
Socio Amfi ed Aternum fotoamatori di  
Pescara. Per lo scatto ha utilizzato  
Canon Power Shot G5 Mark II





**Francesco Carracchia → Il volo di Icaro**

Specialista in Odontostomatologia e in Chirurgia Maxillo-Facciale a Palazzolo Acreide (Siracusa). Per lo scatto ha utilizzato Leica V-Lux 1/1600 sec; f 4.5; 131 mm; Iso 125



**Remo Lanzoni → Tra porto Ecolè e porto Santo Stefano**

Nato a Pieve di Cento, in provincia di Bologna. Medico di Medicina generale a Ferrara dal 1982 e specialista in Cardiologia, esercita in una Medicina di Gruppo insieme ad altri 7 colleghi. Appassionato di lungo corso, ha nella fotografia paesaggistica il suo interesse principale. Per lo scatto ha utilizzato: Fujifilm XT4 con obiettivi 10-24, 16-80 e 55-200



**Martino Trapani → La riserva della laguna dello Stagnone**

Medico specialista in igiene e sanità pubblica – direttore medico di presidio, utilizza per i suoi scatti iPhone 14 pro

# Libri di medici e dentisti



## STORIA AVVENTUROSA DELLA MEDICINA

di Paolo Mazzarello

Neri Pozza, Vicenza, 2023, pp. 256, euro 22,00

Docente di Storia della Medicina all'Università di Pavia e direttore dei Musei scientifici pavesi, Paolo Mazzarello ripercorre la storia della salute umana e dell'arte della cura. Una storia lastricata di autentiche rivoluzioni e battute d'arresto, errori e inaspettate rivelazioni, grandezza e miserie, coraggio e vigliaccheria, trionfi e fallimenti, generosa abnegazione e meschinità. Nel tentativo di domare e vincere dolore e malattie.

Il volume è articolato in 12 aeree tematiche che comprendono la dissezione anatomica, l'evoluzione del concetto di normalità e - per contrasto - patologia, la circolazione del sangue, la teoria microbiologica delle malattie infettive, le vaccinazioni e l'immunologia, l'igiene e l'antisepsi, la chemioterapia, l'anestesia, la radiologia, le neuroscienze, l'arte del nascere e, infine, la scoperta dell'insulina.

## LA SCIENZA DELLA BELLEZZA. COME RITROVARE NELLO SPECCHIO UN AMICO di Eric Geiger

Un tempo elitaria, nel terzo millennio la chirurgia estetica sembra essere sempre più alla portata di un'ampia platea di persone di tutte le età. Eric Geiger - specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica - spiega la scienza (e la tecnica) che sta dietro (l'anelito) alla bellezza. Non basta intervenire sugli inestetismi - avverte Geiger, fautore di "una chirurgia estetica che perfezioni senza stravolgere" - occorre comprendere le motivazioni psicologiche che spingono donne e uomini a modificare il proprio corpo. Solo così, sarà possibile ricucire quella smagliatura dolorosa tra come ci sente e come ci si vede e lo specchio tornerà a sorriderci.



Mondadori  
Milano, 2023  
pp.138  
euro 18,00

## In breve

### PROFILI GIURIDICI DELL'ODONTOIATRA NELL'AMBITO DELLA MEDICINA ESTETICA di Davide Andrea Macario e Manuel Perdicaro

Fermo restando il rispetto del principio costituzionale della tutela della salute del cittadino, gli Autori, entrambi odontoiatri, fanno un excursus legale incentrato sul ruolo dell'odontoiatria nel contesto della medicina estetica. Attraverso un'articolata revisione bibliografica, espongono quali siano le fonti, i limiti normativi, la responsabilità odontoiatrica, nonché gli eventuali danni che deriverebbero dal modus operandi del medico.

Tab Edizioni, Roma, 2023, pp. 92, euro 9,00

## FERTILITÀ. TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE (E FARE) PER DIVENTARE MAMMA di Luigi Fasolino

Specialista in Chirurgia della Fertilità, l'Autore espone tutto ciò che una (aspirante) mamma deve sapere e fare per raggiungere la maternità in un manuale pratico, accessibile, di facile consultazione, ma al contempo rigoroso e completo. Ogni capitolo è aperto da una storia vera. Per ciascuna, Fasolino compie un'analisi di tutte le strategie da mettere in atto per coronare il sogno di avere un bambino, sia che la coppia sia in ricerca da pochi mesi sia nei casi in cui si renda necessario ricorrere a tecniche di procreazione medicalmente assistita.



Sperling & Kupfer,  
Milano, 2023  
pp. 208  
euro 18,90

### COVID-19 DALLA A ALLA Z di Oleksandr Gerasymovych

Scritto con l'obiettivo di stimolare la ricerca - quella di qualità senza plagio e/o truffe - per trovare le risposte agli interrogativi che la pandemia ci ha lasciato, il volume illustra origine, fisiopatologia, diagnosi, complicanze, trattamento e prognosi del Covid-19, oltre a vaccinazione, procedure igieniche, corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e long-Covid. È corredato da una ricchissima bibliografia aggiornata a febbraio 2023.

Nuova Editrice Medica e Scientifica (Nems),  
2023, pp. 210, euro 29,00



a cura di **Paola Stefanucci**



### **GENITORI CERCASI** di Andrea Vitali

Giulio Einaudi Editore, Torino, 2023, pp. 152, euro 16,00

Andrea Vitali narra in questo romanzo allegorico le vicissitudini tragicomiche di un bambino diventato invisibile, figlio di due pitocchi senz'altro in cerca d'elemosina. Cosa li abbia ridotti così, si scopre attraverso il racconto del piccolo, dall'improbabile nome di Velarus. Prima di campare chiedendo la carità agli angoli delle strade, padre e madre erano faccendieri affermati: sempre attaccati al cellulare occupatissimi a fare affari in ogni parte del mondo, sempre impegnati a comprare e vendere e ad accumulare palate a chili di banconote del taglio massimo. Non hanno tempo per (amare) il loro bambino. Lo affidano a chi capita, finché Velarus imbocca la strada dell'invisibilità. Ed ecco che nella testa dei genitori guizza l'idea di combinare l'ennesimo affare della vita, il più redditizio. A quel punto, la vendetta di Velarus prende il via... e il lettore, tra stoccate senza scampo di sferzante e amara ironia, non potrà non riflettere sui tanti "invisibili" che ci circondano nel paesaggio umano.

### **GERAGOGÒ DAGLI ANTA... AI CENTO. BREVIARIO CONFIDENZIALE DI SOPRAVVIVENZA** di Giancarlo Benincà

Ecco un vademecum sulla vecchiaia, dettato dal buon senso e lontano dal giovanilismo imperante rappresentato dai media. Giancarlo Benincà - classe '39, gerontologo e geriatra - elargisce consigli "a gogò" a chi è in là con gli anni su aspetti quali: alimentazione, movimento, sonno, sessualità, tempo libero, cura della persona e abbigliamento. Non mancano indicazioni su come affrontare particolari circostanze esistenziali: pensionamento, rapporti familiari difficili, scomparsa del coniuge, ospedalizzazione, paura di morire. E, naturalmente, spiega come prevenire e affrontare le (in)evitabili malattie della terza età. Prefazione di Marco Trabucchi, presidente della Associazione italiana di Psicogeriatrics.



**Piccin**  
Padova, 2022  
pp. 94  
euro 12,00

## **In breve**

### **LE PAROLE PER DIRLO. LA BENEVOLENZA IN UNA MANCIATA DI RACCONTI** a cura di Giorgio Magnani

Il libro raccoglie storie semplici e vere, piccoli flash di vita professionale e non, come la gioia di un paziente con un sospetto tumore che in realtà non è, cui viene comunicata la buona notizia, o la giornata di un volontario Auser (Autogestione dei servizi per la solidarietà). Sono tutte storie accomunate da un sentimento lieve - dice Giorgio Magnani, psichiatra e psicoterapeuta - che non ha bisogno di fanfare e atti di eroismo, ma aiuta a vivere meglio. Ecco, questa è la benevolenza.

**Compagnia Editoriale Aliberti, Reggio Emilia, 2022, pp. 106, euro 16,00**

### **FARMACI E ALLATTAMENTO AL SENNO. GUIDA ALLA PRESCRIZIONE** di Antonio Alberto Zuppa e Giovanni Vento

Dedicato alle interazioni tra l'utilizzo (corretto) dei farmaci e l'allattamento. Le schede di 1500 farmaci sono riportate in ordine alfabetico del principio attivo. Ognuna, completa di bibliografia, è strutturata in 4 sezioni: passaggio nel latte materno, effetti collaterali sul lattante e/o lattazione, condotta per l'allattamento, giudizio sintetico sull'uso nel corso dell'allattamento: consentito, con cautela, controindicato. È presente, inoltre, l'elenco dei farmaci divisi per categorie terapeutiche.



**Edizioni scientifiche Falco**  
Corigliano-Rossano (Cosenza), 2022  
pp. 936, euro 55,00

### **I DELITTI DEI SETTE GIUSTI. INDAGINE TRA TORINO E CALASCIO PER BALDANZI** di Luisa Ferrari

Un delitto scuote l'Istituto di Anatomia patologica di Torino. Il commissario Aurelio Baldanzi, dalla graziosa Rocca d'Arazzo in Piemonte viene catapultato al borgo di Calascio in terra aquilana per indagare... L'Autrice, anatomopatologa veronese, torinese d'adozione, classe '71, si è classificata prima nel 2022 al Festival "Maggio in Giallo" con il titolo "La villa dei cadaveri", della serie del commissario Baldanzi. **Fratelli Frilli Editori, Genova, 2022, pp. 208, euro 15,90**



### NON MI FIDO di Giorgio Bartolomucci

Headmaster International, 2022, pp. 122, euro 14,00

La trasformazione digitale investe sempre più la nostra vita. Si aprono prospettive (in)immaginabili in ogni campo: dall'economia all'istruzione, dalla sanità alla pubblica amministrazione, dalla comunicazione alla vita sociale (e affettiva). Quali sono i rischi reali e quelli percepiti relativi agli usi (infiniti) della tecnologia digitale? Dobbiamo temerla e diffidarne? Attraverso la neurobiologia e la psicologia, Giorgio Bartolomucci - psichiatra, laureato in Giurisprudenza, già direttore di missione della Nazioni Unite, ideatore e fondatore di "Spoleto Scienza" e del "Festival della Diplomazia" - analizza le ragioni della tecno-diffidenza, diversa dalla tecno-fobia che pure viene esaminata in queste pagine limpide e catalizzanti. Affronta, tra l'altro, argomenti brucianti come il furto d'identità, il cyberbullismo, il *revenge porn*, il *grooming*, la distruttività di *hacker*, *hater* e *spammer*. E ci spiega perché una convivenza con le nuove tecnologie - trasparente, consapevole e critica - è possibile.

### RIVOLUZIONI NELLA STORIA DELLE SCIENZE DELLA VITA. LEZIONI UNIVERSITARIE DI FILOSOFIA DELLE BIOSCIENZE di Giorgio Cosmacini

In un ciclo di 13 lezioni, Cosmacini focalizza il connubio fra Medicina e Filosofia attraverso alcune rivoluzioni succedutesi nel corso di una storia più che bimillenaria. Ogni rivoluzione del sapere medico è una "rivoluzione filosofica". Gli scienziati - scrive l'Autore - sono spesso filosofi senza saperlo e creatori di ideologie scientifiche. Il libro ci guida in una galleria di personaggi, teologi, filosofi, politici, matematici, fisici, astronomi, biologi e medici che, dalle geniali e straordinarie intuizioni dei Greci fino alla Scienza moderna, hanno interagito contribuendo a plasmare la Medicina e le Scienze della vita.



Pantarei  
Sesto San Giovanni  
(Milano), 2023  
pp. 214  
euro 15,00

### MEDICINA E ONCOLOGIA. SVILUPPO DELL'ONCOLOGIA SCIENTIFICA. Storia illustrata. Volume VI di Massimo Lopez

Il primo a usare il termine "cancro" fu Ippocrate. Ma solo nel XVIII secolo l'interesse per la patologia neoplastica cominciò a intensificarsi e nell'800 progressi furono registrati in ogni settore dell'Oncologia. Grazie alla scoperta dell'anestesia generale e dell'antisepsi, nonché della radioterapia, la speranza di poter debellare la malattia diventò concreta. Con la chemioterapia e l'inesauribile armamentario dei farmaci a bersaglio molecolare, oggi guarire è una reale possibilità.



Cangemi Editore  
International  
Roma, 2021  
pp. 184  
euro 90,00

## In breve

### MEDICINA E CARITÀ TRA ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA A CALTAGIRONE di Mario Amore

Giuseppe Balsamo, noto come il conte di Cagliostro, nato a Palermo nel 1743, studiò a Caltagirone l'arte farmaceutica per tre anni prima di intraprendere la carriera di alchimista ed esoterista. Arrestato dalla polizia pontificia, finì i suoi giorni rinchiuso prima a Castel Sant'Angelo e poi nella torre di San Leo in Romagna. È questa una delle curiosità contenute in questo volumetto dedicato dall'anatomopatologo calatino alla storia, soprattutto sanitaria, della sua città natale.

Punto Stampe Editrice, Caltagirone, 2019,  
pp.66, euro 10,00

### CAMICI BIANCHI DI ZUCCHERO FILATO di Agnese Bizzari

Esiste un ospedale dove i medici indossano camici di zucchero e le medicine sono pozioni magiche? Sì, in questo libretto dedicato ai bambini che devono vivere l'esperienza dell'ospedalizzazione. Si tratta di un formidabile veicolo di empatia per affrontare la paura del dottore, dell'esame e del ricovero. Giachetti, presidente della Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Policlinico Maggiore di Milano, auspica che sia diffuso nei reparti pediatrici. Edizioni Altrivista, Campospinoso (Pavia), 2023, pp. 76, euro 12,00



## **SUPERARE LA DISABILITÀ. STORIA E ANTROPOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE di Vittorio A. Sironi**

Carocci Editore, Roma, 2022, pp. 196, euro 19,00

Nell'antichità il rifiuto o l'eliminazione del disabile costituiva la regola. Il lancio dei neonati deformati dal monte Taigeto a Sparta era una consuetudine. Occorreranno secoli e un travagliato cambio culturale perché dal regime dell'eliminazione, dell'abbandono e della segregazione dei disabili, si passi al regime della percezione consapevole delle menomazioni fisiche e al superamento dell'handicap. In questo libro Vittorio Alessandro Sironi - docente di Storia della disabilità e Antropologia medica dell'Università degli Studi di Milano Bicocca - ripercorre la storia della Medicina riabilitativa: dalla ginnastica medica di Girolamo Mercuriale nel Cinquecento, alle odierne tecniche fisioterapiche, dagli ausili alle protesi robotiche. La riabilitazione - dice l'Autore - non è tuttavia solo un percorso sanitario, ma un processo socioculturale che travalica i limiti fisici e supera i pregiudizi che ancora avvolgono le persone disabili.

## **MANUALE DI NEUROTRAUMATOLOGIA di Gabriele Carrabs e Armando Rapanà**

Il 60 per cento degli eventi neuro-traumatologici si verifica in seguito a incidenti stradali, il 25 per cento a lesioni accidentali, il 15 per cento a incidenti sul luogo di lavoro o ad atti di violenza. Chiaro ed essenziale, ricco di tabelle riassuntive, questo manuale illustra l'epidemiologia, l'incidenza, gli aspetti fisiopatologici, l'iter diagnostico, le complicanze acute e a distanza, i trattamenti (multidisciplinari) dei traumi cranici, di quelli vertebro-midollari e delle lesioni traumatiche dei nervi periferici. Uno spazio considerevole è dedicato al nursing, ovvero alla gestione clinico-assistenziale, del paziente traumatizzato che richiede competenze specifiche ed elevate.



Edizioni Minerva Medica

Torino, 2023  
pp. 62, euro 20,00

## **DIETA ANTICEFALEA. DAGLI ALIMENTI TRIGGER ALLA DIETA CHETOGENICA di Francesco Francini Pesenti**

Nonostante gli studi, l'eziopatogenesi della cefalea (primaria) resta un rompicapo. La sua terapia è prevalentemente farmacologica, penalizzata da effetti avversi e scarsi benefici. Date tali premesse, un approccio alternativo quale quello dietetico ha ottime ragioni per essere tentato. Una dieta disordinata o l'abuso di alcool possono diventare un *trigger* per scatenare le crisi cefalgiche, ma proprio nell'alimentazione si trovano sostanze che possono prevenirle. Inoltre, la dieta chetogenica, già nota a Ippocrate, si sta rapidamente affermando nella cura delle cefalee.



Santelli editore,  
Cinisello Balsamo (Milano), 2023  
pp. 158  
euro 12,99

## **In breve**

### **LA SCIENZA DEL VASINO di Paolo Moretti**

Il dieci per cento dei bambini italiani nella fascia d'età da 6 a 14 anni fa ancora pipì nel letto. Enuresi, encopresi e stipsi sono tra i disturbi più frequenti legati al controllo sfinterico. L'educazione all'uso del vasino o del wc è un passaggio fondamentale nello sviluppo psicomotorio, spesso però trascurato. In questo libro, l'Autore, pediatra, spiega ai genitori come accostarsi al "*toilette training*", tutelando la salute ed evitando danni all'autostima dei piccoli. Le illustrazioni sono di Fabio Buonocore.

Uppa Edizioni, Roma, 2023, pp. 178, euro 21,00

### **L'ALBEDO di Francesco Serra**

"Prego Dottore" un poliziotto solleva il nastro di plastica e il medico legale, il professor Mariani, fa il suo ingresso sulla scena del crimine. Il corpo del giovane personal trainer Pierdavide giace nei pressi della metro di Famagosta a Milano. Un tipo taciturno, divorato dalla passione per una ragazza sarda. Chi è stato a ucciderlo con tre colpi di pistola? Il caso viene affidato al Commissario Esposito... È questo il primo romanzo di Francesco Serra, nato a Nuoro nel '91, specializzando in Oncologia all'Università di Pavia.

Albatros, Roma, 2023, pp.54, euro 9,90

## Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri  
Piazza Vittorio Emanuele II, 78  
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



### UNA PICCOLA FORMALITÀ di Alessia Gazzola

Longanesi, Milano, 2023, pp. 304, euro 16,90

Dopo Alice Allevi, medico legale, e Costanza Macallè, paleopatologa, una nuova protagonista si afferma nella narrativa contemporanea. Scaturita dalla fervida immaginazione di Alessia Gazzola, medico legale e autrice di best-seller, Rachele Branganza è una giornalista trentenne, esperta di *trend* e *lifestyle*. Vive a Milano e scrive sulla notissima rivista *Chic&Glam*. Il tempo per lei scorre tra un aperitivo con gli amici nell'ultimo locale inaugurato ed eventi alla moda, la relazione storica con il suo Alessio e le sortite a casa dei genitori a San Brendano di Clonfert, nel Veronese. Finché inaspettatamente arriva l'eredità di uno zio che non ricorda nemmeno. Senza nessuna colpa se non quella di rientrare suo malgrado in un malcapitato asse ereditario, nonostante le obiezioni del padre che vuole che rinunci all'eredità, Rachele decide di indagare sugli enigmi... che avvolgono la sua famiglia.

### ASSE TIROIDE INTESTINO. TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE E FARE PER STARE VERAMENTE BENE

di Serena Missori, Alessandro Gelli

Per curare la tiroide occorre curare (anche) l'intestino. Le alterazioni intestinali - quali disbiosi, infiammazione, autoimmunità e malassorbimento - possono riflettersi sulla funzione tiroidea, peggiorando o innescando condizioni patologiche. È quanto sostengono gli Autori avvalendosi di una fitta bibliografia, aggiornata all'agosto 2023, che riassume tutti gli studi recenti. Il capitolo "Cose che dovresti sapere (e che non sempre vengono dette)" è riservato ai dubbi espressi dai pazienti: se è possibile svolgere attività fisica, se esiste un nesso tra tiroide, noduli alla tiroide, tumori della tiroide e obesità, se la pillola contraccettiva altera la funzione tiroidea e se l'umore può essere influenzato dal (mal)funzionamento della ghiandola.



Edizioni Lswr  
Milano, 2023  
pp.304, euro 19,90



Europa Edizioni  
Roma, 2021  
pp. 294, euro 15,90

### IL MIO COSMO BAMBINO. IPOTESI SULL'UNIVERSO E SULL'UOMO

di Andrea Giuseppe Mandirola

Siamo in presenza di un Universo o di un Multiverso? Il nostro Universo ha davvero 13,8 miliardi di anni o è invece più vecchio? Che cos'è la velocità della luce? Che posto ha la vita intelligente nel Cosmo? Seguendo il pensiero attuale sulla definizione di "vita" e "coscienza" l'Autore - odontoiatra piemontese operativo a Tortona, che coltiva sin da studente la passione per la scienza che studia i fenomeni naturali - considera il Cosmo, non come l'ambiente in cui tutto esiste, ma come un'entità vivente in via di sviluppo, da cui il titolo dell'opera. Non mancano alcuni argomenti di paleo-antropologia come l'endosimbiosi, ovvero il meccanismo dell'evoluzione cellulare, e l'ominazione, ossia il misterioso percorso evolutivo che ha portato all'homo sapiens.

### IL CONSENSO INFORMATO IN MEDICINA a cura di Marco Perelli Ercolini



Il volume aggiornato a novembre riporta, gli orientamenti normativi più recenti dettati dalla Giurisprudenza in tema di consenso informato e responsabilità medica. Il "consenso alle cure" del paziente, come sancito dalle varie sentenze della Corte di Cassazione, deve essere non solo informato, bensì libero, con-

sapevole, completo, globale ed esplicito. Tali imprescindibili requisiti sono stati ribaditi lo scorso giugno, tramite l'ordinanza 16633/2023, dal Supremo Collegio che ha anche delineato le circostanze in cui si configura la violazione del consenso informato e le conseguenti richieste di risarcimento. Fermo restando il diritto all'autodeterminazione del paziente che può anche rifiutare le cure, ricordiamo che è sempre il medico, o la struttura sanitaria, a dover dimostrare di aver ottemperato al proprio dovere informativo.

La pubblicazione è disponibile sul sito [enpam.it](http://enpam.it)



# Domande e commenti



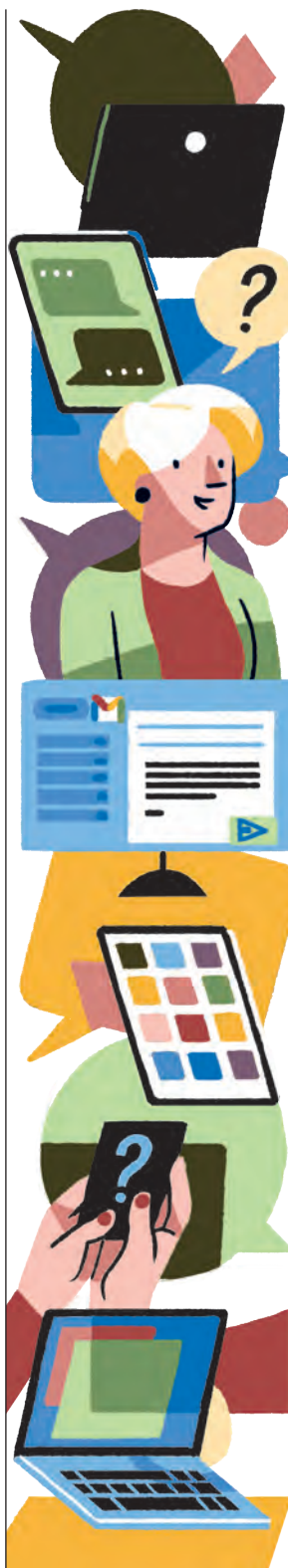
## VACCINAZIONI E RACCOLTA SANGUE PER GLI SPECIALIZZANDI

Scrivo per chiedere un chiarimento sulla normativa che descrive le possibilità di lavoro per gli specializzandi. Leggo sul vostro *Giornale della previdenza* che è possibile per i medici specializzandi “prestare servizio come vaccinatori” (pag. 8 della guida del *Giornale della previdenza 2023 n.5*), ma questa possibilità non è contemplata nella norma ufficiale (art.19, comma 11, legge 448/2001). Esiste davvero questa opportunità lavorativa? Se sì, può essere effettuata come prestazione in libera professione o tramite bandi regionali? Inoltre nella guida non è menzionata la possibilità di prestare servizio presso centri trasfusionali o di raccolta di emocomponenti, che la normativa sopra citata riporta come attività possibile a titolo gratuito. Su questo aspetto, ci sono aggiornamenti sulla normativa?

Chiara Beretta

Gentile Dottoressa, nella Guida per i medici specialisti ambulatoriali ed esterni, appena pubblicata all'interno del *Giornale della previdenza*, viene indicata la possibilità per gli specializzandi di prestare servizio come vaccinatori, perché per tutto il 2023 è ancora possibile per i medici in formazione essere impiegati nelle attività di vaccinazione contro il Covid-19. Le selezioni, per contratti libero professionali o co.co. co., possono essere fatte dalle Aziende sanitarie o dalle Regioni. La possibilità per i medici in formazione di collaborare con enti e associazioni “che, senza scopo di lucro, svolgono attività di raccolta sangue ed emocomponenti” è contemplata dalla conversione in legge del ‘decreto bollette’ (legge 56/2023). Tuttavia, la norma citata, parla in maniera forse non troppo chiara di “collaborazione volontaria e occasionale, con contratto libero-professionale”. Quindi si tratta di un'attività retribuita o a titolo gratuito? Abbiamo sentito direttamente il presidente nazionale dell'Avis, Gianpietro Briola, il quale ha detto che nelle sedi dell'associazione da lui rappresentata hanno già iniziato a collaborare i primi medici specializzandi, retribuiti per tale attività da 30 a 50/55 euro lordi l'ora.

La legge legge 56/2023 ha ammesso tale opportunità professionale fino alla fine del 2025, come norma transitoria e sperimentale, quindi eventualmente da confermare in seguito.



## STUDENTI E MEDICI, L'ANZIANITÀ SCATTA DAL MESE SUCCESSIVO

Mi sono iscritto all'Enpam come studente fuori corso a dicembre 2022 e laureato a febbraio 2023. Ho pagato ad aprile la quota da studente, mi pare circa 120 euro. Ora mi chiedo: ho riscattato per intero un anno oppure solo i mesi da dicembre a febbraio?

Quesito sui social

Gentile Dottore,

l'Enpam calcola l'anzianità contributiva su base mensile (e non per esempio in settimane come fa l'Inps). Sulla base di questo principio, l'anzianità scatta dal mese successivo all'iscrizione all'Enpam, e questo vale per gli studenti come per i medici. Quindi nel suo caso l'anzianità scatta dal primo gennaio 2023.

È possibile che lei abbia ricevuto la Quota A da pagare per intero come studente, se per esempio i dati della sua iscrizione all'Ordine sono arrivati dopo che l'Enpam aveva già elaborato gli avvisi di pagamento per il 2023.

Non si preoccupi però, perché con la prossima scadenza l'Enpam ricalcolerà la Quota A annuale che lei dovrà versare nel 2023 come medico, facendo un conguaglio con la somma versata come studente.

L'importo comprenderà cioè la parte come medico relativa ai mesi successivi all'iscrizione all'Ordine e quella relativa agli effettivi mesi di iscrizione come studente. Riguardo all'anzianità contributiva è un peccato che lei non si sia iscritto già nel quinto anno di corso di laurea. In ogni caso ha recuperato due mesi di anzianità del suo periodo fuori corso (gennaio e febbraio) che altrimenti non avrebbe potuto riscattare dal momento che il riscatto della laurea è possibile solo sugli anni del corso legale.

## PASSANDO ALLA MEDICINA GENERALE, PERDO I CONTRIBUTI COME MEDICO FISCALE?

Sono un medico fiscale, dopo 30 anni di Quota B, per 3 anni sino alla pensione (a 68 anni) sarò nella gestione della medicina generale. Sono allarmata. Ho letto che devo fare la totalizzazione e che i contributi sino giugno 2023 servono per anzianità contributiva, ma non per la misura. Che significa che 30 anni e migliaia e migliaia di euro non mi vanno sul mio importo di pensione? E dove vanno? Sarei ridotta alla

## Invia una domanda o un commento

email: [giornale@enpam.it](mailto:giornale@enpam.it)  
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

*miseria dopo un'onesta attività lavorativa. Sarebbe logico almeno la restituzione se vero.*

*Donatella Alberghi*

Gentile Dottoressa, può stare tranquilla: tutti i contributi le varranno per la pensione e lei non dovrà fare nulla, a parte entrare nell'area riservata di Enpam.it e chiedere la pensione su entrambe le gestioni.

Riceverà quindi un assegno pensionistico composto di due voci: una calcolata sui redditi che ha dichiarato come libera professionista e l'altra calcolata sui redditi percepiti come convenzionata. Tenga presente che i suoi ultimi anni varranno di più perché il nuovo inquadramento dei medici fiscali è più favorevole dal punto di vista previdenziale. La gestione della medicina generale prevede infatti maggiori contributi, in parte a carico del datore di lavoro, e di conseguenza un maggior rendimento pensionistico.

La totalizzazione, la ricongiunzione o il cumulo sono invece strumenti utili per chi (ma non sembra essere il suo caso) ha anche dei contributi versati ad altri enti di previdenza – ad esempio come dipendente – e non vuole perderli.

I contributi versati all'Enpam, invece, non si perdono mai.

### INVESTIRE SUGLI STUDI SERVE A PAGARE LE PENSIONI?

*I fondi necessari a fare funzionare la sanità e quindi anche gli ambulatori MMG dovrebbero venire dal Ministero della Salute. Il fondo pensionistico non dovrebbe occuparsi delle pensioni degli iscritti?*

*Commento sui social*

Gentile Dottore, investire sugli studi professionali, ad esempio per fare in modo che i medici di famiglia e pediatri possano unirsi e dare vita a Case di comunità spoke, significa assicurarsi che il loro esercizio professionale abbia un futuro (e che i loro contributi previdenziali continuino di conseguenza ad essere versati). La sostenibilità dell'Enpam, cioè la possibilità di poter continuare a pagare le pensioni degli iscritti, deriva in maniera diretta dal lavoro stesso degli iscritti, perché le pensioni sono pagate con i contributi di chi lavora.



Investire direttamente sulla professione significa quindi anche salvaguardare le pensioni attuali e future.

### INCARICO DI GUARDIA MEDICA, POSSO FARE ALTRO?

*Posso fare altri lavori mentre faccio sostituzioni di guardia medica?*

*Richiesta sui social*

Gentile Dottore, se l'Asl ha correttamente inquadrato la sostituzione all'interno di un rapporto di convenzione a tempo determinato con un cedolino e il versamento dei contributi previdenziali a cura dell'Asl (di questi il 10,375% sono a carico dell'azienda e il 14,625% a carico del professionista che se li vede detratti dal compenso), allora bisognerà guardare le incompatibilità previste per i medici convenzionati (per cui si rimanda all'Accordo collettivo nazionale).

Di norma in questi casi è possibile fare attività libere professionali.

### DEVO COMUNICARE ALL'ENPAM CHE SONO STATO ASSUNTO?

*Recentemente ho firmato il contratto a tempo indeterminato nella struttura dove ho lavorato per 10 anni come libero professionista. Devo comunicarlo all'Enpam o lo deve fare la struttura? Io continuerò a pagare solo la Quota A, ma se volessi continuare anche a partita iva che percentuale dovrei pagare per la Quota B?*

*Quesito sui social*

Gentile Dottore, per quanto riguarda l'assunzione non è necessaria nessuna comunicazione all'Enpam, né da parte sua né da parte dell'azienda per cui lavora. Per quanto concerne la libera professione, se scegliesse di continuare, dovrà versare i contributi alla Quota B dell'Enpam. Potrà decidere lei se continuare a pagare con l'aliquota intera (19,5%) oppure, visto che ne avrà diritto, scegliere di versare con l'aliquota al 2% in caso di attività intramoenia, oppure con l'aliquota ridotta al 9,75% per le altre attività libere professionali. Quando compilerà il modello D 2024 (redditi 2023) dovrà indicare la data di assunzione

come dipendete. In questo modo l'Enpam potrà calcolare i contributi in base all'aliquota da lei scelta.

## LO SPID NON PIACE A TUTTI

Meglio username e password

*Usando lo Spid (inutile dire che poi abolirete username e password) avete solo dimostrato il vostro asserimento al potere.*

*Enrico Tolentinati, Verona*

Perché non la Cie

*Ho appena letto che si potrà accedere all'area riservata tramite Spid. A tal proposito spero che ciò non sia un obbligo ma che sia mantenuta anche la via username/password sia per evitare clamorose retromarce come accaduto per il sito Fadinmed sia per i motivi che seguono:*

- non sembra essere Enpam amministrazione obbligata a richiedere agli iscritti lo Spid
- la riforma digitale in itinere del Governo sembra indirizzata al superamento dello Spid
- non da ultimo, le norme in vigore prevedono l'equiparazione di Spid a Cie e a Tessera Sanitaria-CNS

*Via email*

Gentili Dottori,

Enpam offre lo Spid come strumento d'accesso aggiuntivo, per andare incontro a chi per esempio non ricorda la propria password, magari alla vigilia di una scadenza importante come il modello D. Disporre di un'alternativa, infatti, semplifica e velocizza l'adempimento, evitando il rischio che ci si ritrovi a ridosso del termine, o addirittura in ritardo, dovendosi affannare nel recupero delle credenziali. Per quanto riguarda la carta d'identità elettronica (Cie), l'Enpam sta valutando se adottare questa via d'accesso, sempre come possibilità che si aggiunga a quella tradizionale. Del resto, in un momento in cui si sta andando verso l'introduzione di un'unica piattaforma di identità digitale nell'intera Ue per l'accesso ai servizi pubblici e privati, l'Enpam non può agire in maniera isolata, ma piuttosto adoperarsi per garantire gli stessi servizi di cui godono i cittadini europei.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



DIREZIONE E REDAZIONE  
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma  
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Gabriele Discepoli**

REDAZIONE  
**Marco Fantini** (caporedattore)  
**Giuseppe Cordasco**  
**Paola Garulli**  
**Laura Montorselli**  
**Laura Petri**  
**Gianmarco Pitzanti**

GRAFICA  
**Studio Mistaker**  
**Vincenzo Basile**  
**Valentina Silvestrucci**

DIGITALE E ABBONAMENTI  
**Samantha Caprio, Marco Zuccaro**

SEGRETERIA DI REDAZIONE  
**Francesca Bianchi**  
**Silvia Fratini**

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE  
**Antioco Fois, Norberto Maccagno,**  
**Paola Stefanucci, Claudia Torrisi**  
**Claudio Testuzza**

FOTOGRAFIE  
**Tania Cristofari, Alberto Cristofari**  
Foto d'archivio: ANSA, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI  
**Giovanni Gastaldi**  
**Jacopo Rosati**  
**Marta Signori**

STAMPA  
**Poligrafici Il Borgo Srl**  
Via del Litografo, 6  
40138 Bologna

**BIMESTRALE — ANNO XXVIII — N. 6 del 05/12/2023**  
Di questo numero sono state tirate 147.860 copie  
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999  
Iscrizione Roc n. 32277

**IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE**  
[www.enpam.it/giornale-della-previdenza](http://www.enpam.it/giornale-della-previdenza)



# SCARICA LE GUIDE SPECIALI

inquadrando il codice QR



A cura della redazione de

**il giornale della previdenza**  
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



MEDICI DI FAMIGLIA  
E PEDIATRI



LIBERI  
PROFESSIONISTI



DIPENDENTI PUBBLICI  
E PRIVATI



SPECIALISTI AMBULATORIALI  
ED ESTERNI